IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 218 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

La fine della guerra ed i cambi

Durante la guerra già si sapevano quali conseguenze essa avrebbe portato all'economia internazionale: ma i fatti purtroppo hanno dimostrato ancora più preoccupanti gli effetti dell'immane conflitto, sovrastato per il contraccolpo profondo che nessun paese ha risparmiato.

I cambi sono certo l'esponente più significante del periodo che attraversiamo. E lo specchietto che facciamo seguire considera dall'*osservatorio economico svizzero* la situazione dei cambi al 31 dicembre 1918, cioè quasi subito dopo la cessazione delle ostilità – con le conseguenze quindi *immediate*, – e quella al 31 luglio u. s.:

CORSI DEI CAMBI ESTERI IN ISVIZZERA

		parità mat.	1920 fine luglio	1918 fine dic.	Corsi ufficiali dell'11 nov. 1918 al 20 genn. 1920 più alto	più basso
		per fr. svizz.				
Stati Uniti	d. 1	5,1825	5.88	4.82	6.24	4.78
Inghilterra	L. st. 1	25,2215	21.35	22.08	25.15	19.15
Francia	fr. 100	100.	44.80	55.30	62.30	33.—
Germania	m. 100	123,47	13.50	60.—	68.40	5.82
Aust. (Vien.)	cr 100	104,41	3.40	30.50	37.75	1.65
Italia	lir. 100	100.	31.20	74.40	77.75	21.15
Russia	rb. 100	206,57	nom.	70.nom.	90.—	8.—
Olanda	fl. 100	208,1215	201.30	204.50	233.—	194.50
Spagna	pias 100	100	90.80	97.—	112.75	85.35
Svezia	cr. 100	133,49	123.50	140.50	141.75	104.50
Norvegia	cr. 100	133,49	94.75	135.90	137.50	90.50
Danimarca	cr. 100	133,49	92.50	129.—	134.—	89.—
Belgio	fr. b. 100	100.	47.90	85.—	86.50 (a)	35.—
Belgrado	din. 100	100.	32.—	—	32.—	3.50
Bucarest	lei 100	100.	15.15	—	23.—	7.50
Ungheria	cr. 100	105,41	3.40	—	6.05	195
Varsavia	gpe. 100	123,46	3.—	—	12.75	2.75
Praga	cr. 100	105,41	12.—	—	14.50	5.30

(a) – Dopo il 5 febbraio 1919.

Risulta subito evidente un *fatto*: di fronte alla parità, i cambi in Isvizzera, han retrocesso in modo notevolissimo. E, all'infuori del dollaro, si rileva pure che i cambi al 31 luglio u. s. sono assai più bassi di quelli al 31 dicembre 1918.

Non è fuor di luogo notare qui che la conseguenza economica della conflagrazione viene maggiormente aggravata dal momento politico-sociale odierno, e dalla imperfetta fusione delle varie capacità produttive, le quali dovrebbero mirare al bene collettivo.

Con la constatazione degli effetti si possono però meglio valutare le circostanze determinanti, ed i falsi concetti che in esse trovano terreno propizio, per concludere che l'assestamento di una tale crisi mondiale dovrà realizzarsi sempre utilizzando due principali fattori, elementi essenziali di civiltà: il lavoro e la disciplina; fattori, comunque, che son nulli se non mossi da una molla indispensabile, quale è il *capitale*.

Poco fa, accennavamo ad una eccezione, relativamente al cambio sugli Stati Uniti in Isvizzera, la cui ragione è facile ad arguirsi.

Ora, non crediamo anche inopportuno dare uno sguardo ai cambi sud-americani, la cui fermezza – a seconda delle quotazioni di Londra – risulta degna di attenzione:

CORSI MEDI IN PENCE A LONDRA

	Parità	ag. 1920	an 1918
Buenos Ayres	47.58 d. = 1 peso	57	51 1/2
Montevideo	50.96 d. = 1 peso	57 3/4	59 3/4
Rio de Janeiro	16 d. = 1 milr.	13 15/16	12 3/4
Valparaiso	18 d. = 1 peso	11 3/4	14 7/8

I su esposti dati dimostrano:

a) la gravità della situazione economica europea non può far trascurare la necessità di opportuni accordi con le Americhe;

b) per accrescere il credito, è indispensabile la concordia dei singoli popoli, senza la quale non può effettuarsi una razionale operosità produttrice, e migliorare la sorte dei cambi.

G. P.

Politica e Diplomazia

(S) **Stoccolma**, 6. — Il *Svedzneka Dagblatt* ha da Helsingfors che i delegati finlandesi a Dorpat si sono ritirati. Non si sa se i negoziati saranno ripresi.

(S) **Zermatt**, 7 — Lloyd George è partito per Tiegn, che egli lascierà lunedì per tornare a Londra.

(S) **Breslavia**, 7. — La prefettura di polizia di Breslavia annunzia che il Prefetto si è recato al Consolato polacco per esprimere il suo rammarico al Console per gli incidenti di Breslavia.

(S) **Londra**, 6 - La *Morning Post* scrive che Lord Harding ex-vicerè delle Indie è stato definitivamente designato per sostituire Lord Derby in qualità di ambasciatore di Inghilterra a Parigi.

(S) **Ginevra**, 6 — Mercoledì prossimo si aprirà a Ginevra la conferenza della Federazione seroanatica internazionale.

(S) **Pekino**, 6 — Si annunzia ufficialmente che il governo giapponese si propone di sottoporre al Governo cinese, appena il Ministro cinese a Tokio Huweita avrà assunto le sue funzioni, la questione della estradizione dei partigiani di Han-fu rifugiatisi presso la legazione giapponese.

Berlino, 7. — Sono state accettate le dimissioni del vice-ammiraglio von Reuter, noto per aver ordinato la distruzione della flotta tedesca internata a Scapa Flow, e al suo posto di capo del Dipartimento della Marina è stato nominato il vice-ammiraglio Behncke.

Parigi, 6. — A Contrejeville è morta la granduchessa Maria Pavlowna, vedova del granduca Wladimiro zio dell'ex-Zar Nicola.

Maria, Alessandrina, Elisabetta, Eleonora, duchessa di Mecklembourg Schwerin, era nata il 14 maggio del 1854 in Ludwigslugt. Aveva sposato sotto il nome di Maria Pavlowna il 24 agosto del 1874 in Pietroburgo Vladimir-Alexandrovitch, granduca di Russia. Era vedova dal 17 febbraio del 1909. Fu donna di alto intelletto, amante delle arti e delle lettere, popolarissima fra gli artisti. Fu per molti anni presidente della fiorente Accademia delle Arti Belle di Pietroburgo. Era assai nota anche in Roma. Qui nel 1911 inaugurò dinanzi ai Sovrani d'Italia il padiglione russo nella Valle Giulia. Rappresentò col marito i Sovrani di Russia nella celebrazione delle nozze d'argento del Re Umberto e della Regina Margherita.

Francia e Vaticano

(S) **Parigi**, 5. — Il *Journal* a proposito della nomina del successore dell'arcivescovo di Parigi fa rilevare che, se la Francia non ha un rappresentante ufficiale presso il Vaticano, essa ha però un rappresentante ufficioso in Doulcet. La designazione del nuovo arcivescovo di Parigi egli dice, è troppo importante per i nostri riguardi perchè Millerand imponga al suo rappresentante la parte di testimone muto e impassibile.

LE ELEZIONI POLITICHE IN SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 6. — Sabato sono incominciate in Svezia le elezioni generali. Le informazioni che si hanno fino ad ora segnalano che il numero dei votanti è inferiore a quello del 1917.

Il convegno di Stresa

(S) STRESA, 7. — Le riunioni di tecnici seguite durante il pomeriggio di ieri e la mattinata di oggi hanno portato:

1° alla reciproca comunicazione così dei metodi come dei mercati di acquisto per le merci di comune consumo, ed è stato constatato in generale non esistere in questo campo alcun serio conflitto di interessi;

2° all'accertamento concreto così di quanto la Germania ha bisogno come di quanto l'Italia potrebbe eventualmente fornire a scomputo della propria quota di anticipazioni assicurando per tal modo che l'esecuzione dell'accordo di Spa, possa avvenire col dovuto riguardo ai legittimi interessi dell'Italia.

Sotto la presidenza dell'on. Soleri, è stata quindi tenuta nel pomeriggio di oggi e sempre nell'isola Madre una seconda seduta plenaria in cui alla presenza dei delegati inglesi e francesi sono stati riassunti i lavori compiuti dai sottocomitati e si è constatato, come l'Italia sia da parte sua pronta all'adempimento degli impegni contratti a Spa.

Il convegno, ispirato sempre al maggiore rispetto degli interessi reciproci, è stato quindi chiuso.

La situazione in Albania

Gli attacchi jugoslavi

(S) DURAZZO, 7. — Ci sono tutti i sintomi per ritenere che il piano degli jugoslavi si svolga allo scopo di impossessarsi dell'Albania. Dopo l'occupazione del Tarabosch hanno attaccato nella regione di Kastrati, ora l'attacco avviene contemporaneamente in tre punti: regione di Kastrati, regione di Dibra, regione di Elbassan.

Nel primo punto, dopo un attacco che aveva spinto gli jugoslavi sino a Kupliqu (presso Scutari), l'azione ora si svolge sulla linea di confine.

Nel dibra gli jugoslavi sono stati respinti oltre la città che era stata molto tempo fa da loro occupata, gli albanesi fecero oltre 1200 prigionieri, presero 20 cannoni e 25 mitragliatrici.

Non vi furono combattimenti di importanza perchè le truppe jugoslave composte di bosniaci e sloveni si sono arrese in diversi casi.

I prigionieri sono sparsi fra le diverse città, non sono fatti segno ad atti di ostilità.

Nella regione di Elbassan invece l'attacco degli jugoslavi ha avuto effetto, le truppe assalenti si trovavano a 5 ore da Elbassan La difesa degli albanesi è stata debolissima e sembra che la mossa non fosse prevista. Il Governo chiama uomini alle armi e provvede per arginare l'avanzata nemica.

— E' partita per Valona una commissione in rappresentanza del Governo e di Durazzo per festeggiare il possesso di Valona.

— La Croce Rossa Americana si ritira dall'Albania frettolosamente. Richiesta dalle autorità albanesi di curare i feriti si è rifiutata: la cosa ha fatto impressione agli albanesi.

La Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 6. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita nel pomeriggio al *Quai d'Orsay* sotto la presidenza di Paleologue ed ha esaminato le diverse richieste fatte dalla Germania riguardo alla Prussia orient ale tendenti ad organizzare una guardia speciale per sorvegliare i bolscevichi internati in Germania. La Conferenza ha preparato una risposta con la quale le domande del Governo di Berlino sono respinte poichè la Germania ha mezzi sufficienti per assicurare la sorveglianza degli internati ed il loro istradamento verso le provincie del centro attraverso la Polonia.

La Conferenza ha inoltre deciso di opporre un *fin de non recevoir* alla nota tedesca che chiede l'invio di una commissione neutrale d'inchiesta nell'Alta Slesia.

Infine essa ha respinto la pretesa avanzata recentemente dal Gabinetto di Berlino di rifiutarsi di riconoscere la competenza dell'arbitro americano incaricato della ripartizione del tonnellaggio fluviale col pretesto che gli Stati Uniti non hanno ancora ratificato il trattato di Versailles.

La prossima seduta avrà luogo sabato.

Commissione internazionale del Danubio

(S) **Parigi**, 6. — La Commissione internazionale del Danubio, che il 5 agosto si era aggiornata allo scopo di permettere ad alcuni delegati di ricevere istruzioni dai loro Governi ha ripreso i suoi lavori lunedì 6 settembre alle ore 16, al Ministero degli Affari Esteri.

La Conferenza ha ricevuto comunicazione del contro-progetto presentato dalle Delegazioni elleniea e croato-slovena come pure degli emendamenti al progetto francese presentati dalla Delegazione ungherese e di una dichiarazione della Delegazione bulgara.

In seguito ad uno scambio di vedute sulla procedura da seguire nella discussione per l'applicazione del trattato a questi diversi progetti, è stato deciso che essi saranno distribuiti e che la questione del principio della libertà di navigazione sancito nel 1° articolo del progetto francese, sarà esaminata nella prossima seduta che avrà luogo mercoledì prossimo 8 settembre alle ore 16.

Lenin, Trosky ed... Enver pascià

(S) **Zurigo**, 7. — Un radiotelegramma tedesco in data 6 settembre ore 15 dice:

Secondo notizie ricevute da Mosca, su domanda di Lenin e Trosky, Enver Pascià sarebbe stato nominato comandante in capo delle forze bolsceviche che avanzano verso l'India.

Le truppe bolsceviche del Caucaso dell'Afganistan e della Persia sarebbero state poste sotto gli ordini di Enver Pascià il quale avrebbe passato due giorni al quartiere generale delle truppe russe a Smenenski insieme con Trosky, dopo essere stato ricevuto da Lenin a Mosca.

Negli ambienti diplomatici, aggiunge il radiotelegramma, si ritiene che ciò abbia per scopo di costringere l'Inghilterra a fare la pace con la Russia.

Trattato militare franco-belga

(S) **Bruxelles**, 7. — *La Derniere Heure* scrive che il gen. Maglinse, capo dello S. M. generale dell'esercito belga, ha incontrato lunedì a Bonn il maresciallo Foch col quale si è accordato circa alcune modificazioni al rapporto tecnico primitivamente stipulato riguardo al trattato militare franco-belga.

Il giornale dice che l'accordo può essere considerato come definitivamente stipulato. Le lettere fra i due governi saranno scambiate questa settimana. La Francia per mezzo del gen. Foch ha fatto diritto ad alcune osservazioni suggerite dal governo belga.

Giovedì il gabinetto belga sarà consultato sul testo definitivo stabilito fra i due Governi. Il documento che è stato firmato diventerà definitivo dopo la ratifica del governo belga.

La situazione nell'Alta Slesia

Protesta tedesca

(S) **Berlino**, 6. — L'*Agenzia Wolff* ha da Beuthen: I rappresentanti di tutti i partiti politici tedeschi dell'Alta Slesia hanno inviato al generale Lerond, Presidente della Commissione Interalleata per l'Alta Slesia a Oppeln, un telegramma nel quale è detto:

« Sebbene sia stata conclusa una convenzione tedesco-polacca, il numero dei tedeschi uccisi aumenta considerevolmente e il terrore ha invaso l'Alta Slesia. Soltanto nei cantoni di Pless e di Rybnik sono stati uccisi non meno di centoventi impiegati e milleduecento operai minatori tedeschi ne sono fuggiti. Anche le vive raccomandazioni dei capi delle Confederazioni operaie polacche sono impotenti di fronte alla violenta rivolta degli operai fanatici. La folla sfugge al controllo dei capi.

Voi, signor generale, desiderate che il popolo riprenda a lavorare tranquillamente e che i tedeschi fuggiti ritornino. Senza dubbio, dopo 18 giorni da che è scoppiata la rivolta ciò sarebbe desiderabile; però ecco alcuni esempi che dimostrano come sia impossibile questo fatto.

Il delegato Bonk di Xarf è stato cacciato dalla sua casa dai polacchi, con le armi alla mano e gli stessi aggressori lo hanno poscia scovato nella stazione dove si era nascosto e lo hanno brutalmente bastonato; anche il giovane Paduschek di Bubrex è stato preso da esaltati in casa dei suoi parenti ed è stato trovato all'indomani sulla strada con gli occhi strappati. Costoro, signor generale, sono state vittime della fiducia che essi hanno riposto sia nella nostra convenzione con i polacchi sia nei vostri buoni sentimenti.

Dal principio di tale insurrezione nessun francese ha tirato un colpo di fucile sugli insorti. Soldati francesi hanno fraternizzato coi polacchi armati, ufficiali francesi hanno presenziato all'azione delle mitragliatrici polacche ed infine armi francesi sono state trovate nelle mani degli insorti. Gli stessi capi della rivolta si sono vantati di agire a richiesta dei francesi, allo scopo di mantenere l'ordine nella campagna mentre i francesi mantenevano l'ordine nelle città.

L'opinione pubblica presso i tedeschi è che polacchi e francesi si aiutino gli uni con gli altri.

L'Alta Commissione Interalleata per l'Alta Slesia si è solennemente incaricata della protezione di questi dipartimenti.

Voi, signor generale, siete responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico di fronte a noi slesiani ed al mondo intero. Ecco perchè noi vi chiediamo ancora una volta di garantire energicamente le nostre vite e le nostre proprietà. Noi domandiamo che le vostre truppe, invece di ingombrare le città, facciano buona guardia nelle campagne; noi chiediamo che i capi delle bande che liberamente scorazzano per i villaggi siano arrestati.

Poniamo l'Alta Commissione in guardia contro possibili eventi; il fuoco degli istinti criminali cova sotto la cenere, si hanno altri indizi che la rivolta si rinnoverà prima del 18 settembre.

Domandiamo che le miniere siano occupate dalle truppe. Il corpo di polizia per il plebiscito, che era stato recentemente creato dall'Alta Commissione è già stato abolito dal Comandante francese di Myslovitz cedendo all'agitazione polacca.

Straziati da tali preoccupazioni, abbiamo letto il decreto del 25 agosto emanato dall'Alta Commissione, col quale la competenza dell'Alta Corte è stata considerevolmente estesa ad una quantità di atti criminali fra cui i crimini e i delitti che hanno per origine le lotte di nazionalità.

L'opinione pubblica tedesca ritiene che tale decreto, praticamente, avrà per effetto di lasciare impuniti i reati commessi dai rivoltosi.

La corte speciale fino ad ora si compone di una sola sezione, di un procuratore e di un giudice istruttore. Tutti costoro sono originari di tre nazionalità diverse, non conoscono il paese in cui espletano le loro funzioni; è questa la ragione per cui la Corte speciale non ha potuto esaminare che un numero minimo di processi.

Il procedimento penale contro i reati commessi durante questa rivolta sarà enormemente complicato; debbono essere giudicati cento assassini, se non più. Sarà impossibile che la Corte speciale possa condurre a termine un discreto numero di processi.

Signor generale, questo paese, rinomato per la devozione dei suoi abitanti, ha vissuto fino a sei mesi or sono in un ambiente di alta cultura procuratasi con dura fatica, ed i suoi benefici effetti si sono fatti sentire nell'Europa centrale e orientale.

Il lavoro fecondo non può essere fondato che sull'ordine e sulla giustizia. Chi soffoca la giustizia suscita il vessillo delle vendetta sanguinose.

Con l'ardente fervore delle nostre anime, con la nostra estrema volontà, ci solleviamo contro il sistema che con i suoi effetti rigetterebbe un popolo elevato sino agli alti gradi del progresso, nella barbarie selvaggia.

Si dice che quando furono trovate dieci persone assassinate nella foresta di Josefial, un alto ufficiale abbia esclamato che non sarebbe stato impossibile tenere a freno i tedeschi.

Noi, capi delle frazioni tedesche, abbiamo frenato i nostri connazionali per diciotto giorni. I tedeschi hanno resistito all'impulso dei loro sentimenti frenandosi fino all'estremo limite. Abbiamo diritto di esigere che il ritorno dell'ordine e della sicurezza sia ottenuto con la forza del diritto e della morale ».

La questione ha eccezionale importanza per l'Italia poichè dall'Alta Slesia viene appunto il carbone che la Germania è obbligata di fornire all'Italia.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

La tragedia di Mac Swiney

(S) **Dublino**, 7. — Il medico ufficiale delle prigioni di Cork ha ricevuto una lettera dal Comandante dell'esercito repubblicano irlandese che gli ordina di lasciare immediatamente il paese perchè la sua presenza dà una apparenza di legalità all'atteggiamento crimonoso adottato verso coloro che attuano lo sciopero della fame.

***

(S) **Londra**, 7. — Telegrafano al *Daily Mail* che Lloyd George ha fatto ieri la seguente dichiarazione:

Se gli appelli in favore della liberazione del Lord Mayor di Cork fossero accompagnati da assicurazioni per ciò che concerne la cessazione degli assassinii che si commettono contro gli agenti di polizia in Irlanda, sono convinto che il Governo britannico lascerebbe Lord Mayor di Cork e tutti gli altri prigionieri che fanno lo sciopero della fame.

(S) **Londra**, 7. — A mezzogiorno il Lord Mayor di Cork era ancora più debole.

Valera, pres. della rep. irlandese, ha telegrafato al Lord Mayor di Cork assicurandolo del suo affetto personale e della sua stima, soggiungendo che i camerati del Lord Mayor di Cork faranno sacrificio della loro vita, perchè la sua morte non sia stata vana.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »)

QUITO (Equatore), 4. — Il nuovo Presidente della Repubblica, José Luiz Tamayo, ha letto al Congresso, alla presenza del corpo diplomatico e degli ambasciatori straordinari accreditati dalle Repubbliche sudamericane in occasione del trapasso di potere, il programma del Governo annunciante importanti riforme legislative, provvedimenti di carattere sociale e notevoli lavori pubblici e affermante l'intenzione di mantenere i più cordiali rapporti con l'estero. Il dott. Tamayo ha detto che il suo programma può riassumersi nelle parole «libertà e giustizia» quindi ha dichiarato di non avere impegni nè con partiti nè con uomini e di voler chiamare al Governo persone degne e capaci senza distinzione di partiti.

— Egli ha così costituito il primo ministero: intorno, gen. Trevino; esteri, Clemenli Ponce; finanze, Gustavo Aguirre; istruzione, Pablo Vascones; guerra e marina, Octavio Caza.

RIO DE JANEIRO, 5. — Il Principe Aimone di Savoia visitò il Collegio dei Salesiani a Nichteroy; dove fu ricevuto con onori militari. Un battaglione di scolari eseguì esercizi ginnastici. Fu servita una colazione nel refettorio del Collegio. Il padre Consolini rivolse parole di saluto e di augurio al principe; questi rispose ringraziando.

DA PARIGI

Lo statuto delle vie navigabili

PARIGI, 6. — Mentre la navigazione marittima è regolata dal codice di commercio, quella fluviale non lo è ancora, ed è libera. Tanto libera, che si vuol sostituire il regolamento temporaneo, adottato durante la guerra, con uno statuto definitivo.

Questo statuto è stato l'oggetto di un progetto di legge che il Ministro Le Troquer presenterà prossimamente al Palazzo Borbone. Tutti quelli che appartengono alla categoria dei trasporti fluviali, Società di trasporti, piccoli proprietari di battelli o di chiatte, impiegati, marinai sono interessati a questo progetto di legge. Attualmente, e ciò fin dall'agosto 1914, si servirono dei canali e dei fiumi, che sono proprietà dello Stato, senza che esistessero delle determinate condizioni, ma il comitato consultivo della navigazione interna ha approvato nelle sue grandi linee il progetto del Ministro dei trasporti, che è il seguente: Gli uffici di turno sono soppressi, ma gli interessati hanno la possibilità di ristabilirli, se li giudicano indispensabili, e saranno sostituiti nei principali centri di scarico, da *Borse di noleggio*, che funzioneranno presso a poco come le Borse di commercio.

Queste Borse di noleggio saranno create dalle Camere di commercio o dai municipi.

In caso di assoluta mancanza di questi organismi, il Governo potrà creare queste Borse con un decreto del Consiglio di Stato.

Il ruolo di queste Borse è multiplo. Prima di tutto dovranno mettere in relazione trasportatori e trasportati, e facilitare nello stesso tempo i rapporti fra essi, facendo conoscere agli interessati i mezzi e i bisogni di trasporto, e constatare e pubblicare, ma non fissare, il prezzo dei noli e di trazione, vidimare le riversali e verificare se le condizioni di nolo sono conformi a quelle stipulate dalla legge.

Infine, saranno obbligate di gerire gli Uffici di turno di noleggio nei centri in cui sarebbe opportuno di mantenerli o di crearne. Il funzionamento di queste Borse sarà controllato dal Ministro dei Lavori Pubblici, e le spese relative saranno coperte dalle tasse sugli affari trattati dalle Borse stesse.

Il progetto di legge prevede inoltre delle misure eccezionali in caso degli scioperi dei trasporti, per assicurare il *ravitaglliamento* e il trasporto del carbone, ma gli interessati saranno consultati sulle modalità di applicazione di queste misure eccezionali. Questo è lo schema del progetto di legge, che metterà fine ad un'anomalia e darà infine alla navigazione interna della Francia il suo definitivo statuto.

Il Museo delle Arti decorative

Al Padiglione Marsan, in rue de Rivoli, è stato aperto permanentemente il Museo delle Arti decorative, e comprende delle rare collezioni che illustrano la Storia del bello e dell'utile in Francia e all'Estero.

La disposizione adottata per la presentazione di queste collezioni è la seguente: il primo e il secondo piano, nonchè il piano-terreno, sono occupati dall'arte francese, il terzo dalla Estera.

Al primo sono raggruppati dei capolavori dell'Arte francese dal Medio-Evo fino a Luigi XV, e si notano, particolarmente, delle tappezzerie del 15° e 16° Secolo, una magnifica collezione di ferramente, e i lavori in legno scolpito, stile gotico, delle Sale Raoul du Seigneur, e la collezione degli scrigni del Rinascimento dimostrando la differenza che esisteva, in quell'epoca, fra le scuole regionali francesi.

Nelle sale consacrate agli stili Luigi XIII e XIV, si trovano delle ceramiche, che comprendono le forenze e le porcellane di Munstier, Rouen, Nevers, completate recentemente dal lascito Doistau, che è una delle più rare del mondo.

Si notano anche le collezioni chinesi in lacca provenienti dal palazzo della Marchesa de Pompadour e al 2° piano si vedono, degni di nota, un salotto stile Direttorio, e dei mobili firmati dal celebre Vinatier.

Al piano-terreno sono raccolte delle numerose collezioni del 19° secolo dall'Impero fino ai nostri giorni.

Al Museo delle Arti decorative si trovano altresì degli oggetti rimarchevoli, e cioè dei merletti, velluti, tappeti di Persia, porcellane chinesi, bronzi, ecc.

La storia dell'ornamento è largamente rappresentata, e tutti gli oggetti sono firmati dagli artisti dell'epoca.

Il Museo delle Arti decorative, costituito com'è dal 1905, è una ricchezza d'arte della Francia e le sue collezioni sono state stimate a più di cinquanta milioni.

Alleanza fra il Kuban l'Ucraina

Da Tarnow in Galizia, ove trovasi ora il Governo di Petliura, si riceve in data 5 settembre:

« Il governo della repubblica ucraina ha concluso con i rappresentanti della repubblica del Kuban una stretta alleanza sulla base del mutuo riconoscimento della sovranità delle due repubbliche. I due governi sono interamente d'accordo per aiutarsi vicendevolmente dal punti di vista militare, economico, finanziario e politico. Ciascuno di essi si impegna a non entrare in nessuna alleanza che fosse diretta contro il contraente. Si stanno preparando i testi delle convenzioni militare e finanziaria. Il trattato di alleanza verrà sottoposto alla rattifica dei parlamenti delle due repubbliche ».

La guerra russo-polacca

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**. — (Comunicato dello S. M. in data 6 corr.):

I nostri distaccamenti continuano a respingere con successo gli attacchi delle truppe lituane. Una compagnia di ricognizione di truppe lituane composta da due ufficiali e 200 soldati con 6 mitragliatrici, che era penetrata nelle nostre linee, è stata catturata. L'azione di ieri ha fruttato la presa di Hrubieszow, difesa con accanimento dal nemico. Nella regione di Thazovcio le nostre truppe rinforzate, hanno avanzato prendendo parecchie piccole località. In Galizia il nemico rinforzato da nuove truppe, ha ripetuto gli attacchi contro le nostre posizioni, cercando ostinatamente di respingerle dalla linea del Bug e dalla Guila Lipa.

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 7. — Un radiotelegramma da Mosca reca il seg. comunicato dello S.M. bolscevico in data 6 corr.: A sud di Bielostok sono in corso combattimenti con alterno successo. Nei pressi di Grubecho le nostre truppe hanno respinto il nemico e fatto 200 prigionieri. Nella regione di Bogatine nostri reparti, dopo avere rotto il fronte nemico, hanno occupato la località di Poshkowno. Essi hanno fatto vari prigionieri e preso quattro cannoni. Nel settore di Crimea nella regione di Perejaslaw, le nostre truppe hanno respinto il nemico che aveva preso l'offensiva e che ha subito gravi perdite. Noi abbiamo messo fuori combattimento tre *tanks*, di cui due sono state da noi catturate.

Le trattative di Riga

(S) **Zurigo**, 7. — Un radiotelegramma da Mosca dice che la delegazione polacca a Riga ha deciso oggi di utilizzare gli aeroplani oltre che la radiotelegrafia per comunicare con Varsavia.

Polonia e Lituania

(S) **Varsavia**, 7. — Il Governo polacco ha rivolto un appello alla Società delle Nazioni perchè agisca sul Governo lituano affermando che questo infrangendo la neutralità senza dichiarazione di guerra ha fatto attaccare in cooperazione coi bolscevichi le truppe polacche a Iriwalkj e ad Augustow.

La nota polacca aggiunge che se i lituani persisteranno nel loro atteggiamento la Polonia si considererà libera di iniziare le operazioni militari necessarie.

(S) **Zurigo**, 7. — Un radiotelegramma tedesco dice che, secondo notizie provenienti da Varsavia, il Governo polacco avrebbe inviato al Governo lituano un *ultimatum* col quale esigerebbe il ritiro delle truppe lituane dai territori occupati e che sono stati riconosciuti dal Consiglio Supremo come appartenenti alla Polonia.

Nel caso in cui il Governo Lituano non accettasse questa condizione la Polonia si considererebbe in stato di guerra con la Lituania.

I socialisti della Polonia

Varsavia, 6. — Il Consiglio Direttivo del partito socialista ha votato all'unanimità il seguente o. d. g.:

« 1. L'amichevole convivenza delle Nazioni Polacca e Russa è una necessità storica per ambedue le Nazioni ed una delle condizioni indispensabili per la pace universale;

« 2. La base della giusta delimitazione dei confini orientali della Polonia può e deve esser rappresentata dal principio etnografico con gli emendamenti necessari si quali si giungerà per mezzo dell'accordo di ambedue le parti. Rigettando dunque ogni idea imperialista di annessione delle terre straniere il C.D. del part. soc. polacco chiede ai suoi rappresentanti nel Governo, nella Delegazione della pace e nel Consiglio di difesa dello Stato che secondo lo spirito di questi principi svolgano un'azione energica e pongano l'accettazione di questi principi come la condizione della loro ulteriore collaborazione;

« 3) nella questione delle nazionalità che abitano i territori fra la Russia e la Polonia, la Polonia deve chiedere, come finora, il riconoscimento del diritto di queste Nazioni all'autodecisione, poichè esse sono entrate a far parte dello Stato russo non in via di un accordo volontario ma di conquista militare. Però questo principio non si può realizzare per mezzo di una soluzione d'rmi fra la Polonia e la Russia, ma può esser soltanto l'opera di una azione liberatrice delle nazionalità interessate;

« 4) il partito socialista polacco considera il trattato di pace fra la Russia e la Lituania, concluso il giorno 12 luglio a.c. un trattato imperialista e non può essere riconosciuto dalla repubblica polacca. Il partito socialista polacco considera la sorte futura dei territori di Vilno e di Grodno come una questione interna fra la Polonia e la Lituania, questione che deve essere risolta in via di una pacifica intesa fra la Polonia e la Lituania d'accordo con la volontà liberamente espressa delle popolazioni interessate ».

Cronaca russa

Intorno alle trattative russo-finlandesi giungono notizie alquanto contraddittorie. I radiotelegrammi ottimisti da Mosca sono stati recisamente smentiti. Sta di fatto che la Russia rifiuta di cedere sei città nel golfo di Finlandia e quattro villaggi nella Carelia.

— Il giornale *Varsciavskoe Slovo* annunzia che i bolscevichi sarebbero minacciati da una grave sollevazione organizzata dai contadini nella regione di Kiev sotto il comando dell'*Aman* Tscheban, e nel governatorato di Kharkov dove si sarebbero riuniti altri 25 mila insorti. L'*Aman* Makhno continuerebbe ad occupare la città di Ekaterinoslav.

— Le *Zvestia*, organo ufficiale bolscevico, riconosce che il raccolto dei cereali in Russia sarà quest'anno assai scarso e che sarà addirittura impossibile di vettovagliare Mosca, Pietrogrado ed altri grandi centri della Russia sovietista.

— La situazione degli operai tedeschi nella Russia dei *Soviets* è descritta eloquentemente dalla *Weser-Zeitung* in un lungo articolo editoriale che si riassume con poche parole: fame invece di pane; schiavitù invece di libertà; malattie invece di salute.

— Si ha da Varsavia che il gen. Wrangel ha concluso un accordo con gli *atamani* delle provincie del Don, del Kuban, del Terek e d'Astrakhan. Queste provincie saranno completamente autonome. Il gen. Wrangel è stato nominato generalissimo degli eserciti del sud della Russia e dei cosacchi col diritto di stipulare trattati economici e politici con le potenze straniere. Purchè ci riesca!

Russi e Polacchi discordi per l'Ucraina

Notizie da Varsavia denotano la preoccupazione sulla questione ucraina, sorgente dalla conferenza di Riga, avendo la Polonia riconosciuto in Ucraina Petliura, mentre il delegato russo Joffe rappresenta l'Ucraina alleata ai Soviets.

La Romania contro la Polonia

E' scoppiato a Posen un movimento anti-polacco diretto a creare un nuovo Stato nelle regioni già soggette alla Germania.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO, 7. — *Commenti a un discorso dell'on. Credaro:*

Il *Tagespost* di Graz (26 agosto): I tedeschi del Trentino dichiarano la loro piena soddisfazione per il discorso che il commissario generale Credaro fece l'altro giorno a Bolzano. I circoli tedeschi del Trentino commentano favorevolmente le dichiarazioni di Credaro che si riferiscono all' autonomia del Trentino e approvano il pensiero del Governo italiano che non vuole opprimere in nessun modo le popolazioni tedesche che si trovano sulla Venezia Giulia. Anche il giornale — riportando la notizia — afferma la gratitudine dei tedeschi, approvando la politica italiana.

TRIESTE, 7. — *Nuovo conflitto fra socialisti e fascisti.* — Ieri sera il direttore del foglio socialista *Il laceratore*, Passiglia, mentre passava con numerosi amici per la piazza della Borsa, venne affrontato da un gruppo di fascisti che lo attaccarono a colpi di bastone, e riportò contusioni nella testa, secondo un capitano della regia guardia, il Passiglia potè essere sottratto agli aggressori. Durante il tafferuglio vennero sparati colpi di revolver in aria da parte dei socialisti.

— E' morto il giovane sedicenne rimasto ferito ieri dai socialisti. La tranquillità per ora è completa.

CREMONA, 7. — *Gravi fatti.* — I fascisti cremonesi reduci dal convegno lombardo, ieri mattina tentarono un assalto alla tipografia del locale giornale socialista l'*Eco del Popolo*. Quello fu il segno di tutta una serie d'incidenti e di colluttazioni fra fascisti e socialisti, durata tutta la giornata di ieri e che, nella serata ebbe il tragico epilogo. Alle 22 passava per via Solferino un numeroso gruppo di fascisti lombardi, accompagnati da parecchi cremonesi. Scontratosi con un gruppo di socialisti sorse subito un diverbio, che degenerò ben presto in colluttazione. Sfortunatamente qualcuno, non si sa bene a quale dei due gruppi appartenesse, esplose un colpo di rivoltella. Da ambo le parti si iniziò allora una vera battaglia, durante la quale due persone furono uccise e parecchie ferite. I morti sono tale Podestà ed un tenente in licenza, entrambi fascisti. Fra i feriti, alcuni dei quali in condizioni pericolose, sono l'ex sindaco di Duemiglia, Attilio Boldari, i socialisti Facuzzi, Ricotti e Sora ed un fascista. Parecchi sono stati arrestati, fra i quali anche Roberto Farinacci, direttore della *Voce*.

La Camera del lavoro e l'Ufficio del lavoro deliberarono lo sciopero generale. Stamane, però, forse perchè già fallito, lo sciopero generale è stato sospeso.

MANTOVA, 7. — *Il sen. Ardigò moribondo.* — Le condizioni del sen. Ardigò sono gravissime e si ritiene imminente la sua fine.

PIACENZA, 7. — *Il Ministro Raineri* è qui giunto, per un breve riposo di alcuni giorni. Sarà di ritorno a Roma per la prossima apertura del Senato.

BRESCIA, 7 — *Gli impiegati del Comune* hanno proclamato lo sciopero intendendo di avere in tal modo quel che hanno chiesto di miglioramenti.

SUL SEQUESTRO DEL «COGNE»

TRIESTE, 7. — Il piroscafo *Cogne* fermato poco dopo la partenza da Catania dai legionari di Fiume ha un carico valutato in circa 40 milioni di lire. Si ritiene che il Comando, nonostante le estreme necessità, non voglia impadronirsene, tanto più che ha fatto occupare il piroscafo dai militari della Dogana proibendo a chiunque di toccare il carico per non dare luogo a polemiche nel momento in cui si sta a discutere l'autonomia della città e per non determinare incidenti con le ditte svizzere speditrici.

Provincia Romana

CASTELGANDOLFO, 6. — Ieri a Castelgandolfo si svolsero festeggiamenti pubblici, nei quali era incluso anche un fuoco d'artificio. Mentre la folla assisteva allo spettacolo dei fuochi, una bomba aerea, per sbagliata preparazione esplodeva subito dopo la sua elevazione vicino al marciapiede fiancheggiante il palazzo municipale. Dallo scoppio rimanevano feriti alcuni cittadini, i quali dopo essere stati medicati nella farmacia del paese furono condotti all'ospedale di Albano.

L'agitazione metallurgica

MILANO, 7. — Oramai il centro delle trattative si è spostato da Roma a Milano o, per meglio dire, si è localizzato a Milano.

Stamane è qui giunto anche il Prefetto di Torino il quale ha portato precise notizie sullo svolgimento delle conferenze tenute da lui coi maggiorenti delle masse operaie del Piemonte, sulle loro richieste e, quel che è più sulla loro preparazione.

La gravità della situazione sta in questo, che in parecchie delle più importanti officine, vennero dagli industriali lasciate delle armi in quantità rilevanti, fra le quali fucili, mitragliatrici, pistole, autoblindate, e anche qualche tank con relativo armamento; tutta roba che si dice essere ferma nelle officine per le occorrenti riparazioni; ma che ora è nelle mani delle masse operaie.

Aggiungasi e questo è inesplicabile, che in qualche officina furono anche lasciate delle munizioni. Ora tutto questo incomincia a destare preoccupazioni sull'atteggiamento degli industriali i quali dovevano ben conoscere l'esistenza di questo armamento.

Intanto stamane qui si sono succedute parecchie conferenze alle quali oltre gli onorevoli Buozzi e Olivetti, hanno preso parte altri rappresentanti della Confederazione socialista, della Camera federale, del Sindacato ferrovieri e della Federazione fra gli industriali.

Si fanno da tutti voti che si possa riuscire ad un equo e pronto accordo, anche sulla base di quello già concluso direttamente da altre ditte; ma a questo accordo si pongono ostacoli dagli estremisti, che vogliono, a qualunque costo, venire ad un vasto esperimento comunista.

L'on. Giolitti si tiene in continua comunicazione con questo Prefetto ed anche la sua autorevole parola forse varrà ad assicurare un buon risultato.

***

Nel convegno di Bologna è prevalso il concetto che le aziende dello Stato, anche nel caso della presa di possesso di tutti gli stabilimenti, rimangano libere.

MILANO, 7. — Alle 18,30 è terminata l'adunanza del Cons. Gen. degl'industriali. Nulla i componenti del Comitato hanno detto ai giornalisti, intendendo comunicare prima al Prefetto l'ordine del giorno votato. Per quanto si risulta, gl'industriali hanno deliberato di non voler riprendere le trattative fino a quando gli operai occuperanno gli stabilimenti.

TORINO, 7. — *La Gazzetta del Popolo* in una inchiesta sulla produzione attuale delle fabbriche strappate agli industriali ha rilevato che lo spreco di materie prime è incalcolabile. Si continuano a tenere accesi i forni con grande consumo di ossigeno e si fanno agire le macchine come se tutti gli operai fossero al loro posto, il che è ben lontano dall'essere. Reparti ove nessuno lavora rimangono illuminati per illudere chi passa di fuori, di giorno o di notte. Se una macchina gira non è detto che essa produca. Anche se le maestranze sono le medesime, mancano i tecnici, cioè le intelligenze, perchè dei veri tecnici ne sono rimasti ben pochi nelle officine, dopo la presa di possesso. Nella fabbrica d'automobili *Lancia*, per esempio, si lavora male e sono gli stessi operai per i primi, a quanto pare, che se ne lamentano. Mancano le menti direttive e la stessa cosa si ripete in tutte le altre fabbriche specializzate nella costruzione dello automobili. Si è improvvisato un personale amministrativo, nella sua grande maggioranza formato da maestri volontari. Gli operai non lavorano anche perchè ossessionati dal pensiero di dover restituire le officine e pensano alla insurrezione e difesa delle fabbriche, ai trinceramenti, alle escrcitazioni militari, e la produzione così di giorno in giorno si attenua e si assottigliano anche le file degli occupanti per le continue defezioni e l'aumentata delusione.

La sezione torinese della Federazione italiana operai metallurgici ha diramato ai Consigli di fabbrica un perentorio divieto di vendere i prodotti ultimati che si trovano nelle fabbriche. La disposizione viene spiegata col desiderio e col bisogno di studiare l'organizzazione della gestione commerciale.

La medesima sezione torinese ha invitato i Consigli di fabbrica a compilare un inventario di tutto quanto esiste negli stabilimenti. Gli inventari saranno consegnati al Comitato tecnico ordinatore stabilito presso la sezione metallurgica il quale se ne varrà tra l'altro per studiare la possibilità di eventuali scambi con la Russia dei Soviets. Per l esame delle questioni giuridiche connesse con l'avvenuta occupazione delle fabbriche e con la possibilità di effettuare scambi di merci sono stati convocati i consulenti legali dell'Istituto medico legale che è emanazione degli organismi proletari. I consulenti legali sono stati invitati pure a pronunciarsi sopra altri problemi giuridici quale l'obbligo della denunzia degli infortuni e il pagamento delle rispettive indennità.

GENOVA, 7. — Le miniere di Luni sono state occupate dagli operai che vi lavorano in numero di circa 400. E la prima miniera occupata; si dice che seguiranno le altre occupazioni in Toscana, in Liguria, in Sardegna, in Sicilia, secondo tutto un programma già stabilito. Sullo stabilimento aventolano i vessilli rosso e nero. I nuovi dirigenti hanno subito posto a disposizione degli stabilimenti siderurgici della Spezia occupati dai lavoratori, tutto il combustibile occorrente.

FIRENZE, 7. — Gino Baldesi segr. della Conf. gen. del lavoro, in un comizio all'off. Galileo, fece, jersera questa dichiarazione: La lotta ingaggiata è ancora sul terreno sindacale. Se gli industriali quindi non vogliono che si prolunghi si può terminare con un concordato o meglio con un armistizio se invece intendono opporre un rifiuto alle proposte della F.I.O.M. su loro ricadrà piena la responsabilità di un movimento del quale nessuno può valutare la portata e le conseguenze.

— Si ha notizia frattanto di un altro grave fatto verificatosi in una ditta fiorentina. Il segr. della F.I. O.M. aveva chiesto alla ditta fratelli Binucci, negozianti all'ingrosso di ferramenta e acciaio, la consegna di una certa quantità di materiale per le officine occupate, ma la ditta si rifiutò. Allora le maestranze della ditta stessa imposero la consegna con la minaccia di occupazione dei magazzini. Alla imposizione la ditta cedè.

LIVORNO, 7. — I ferrovieri livornesi in ordine alla deliberazione presa e già comunicata hanno ieri consegnato alle maestranze dello stabilimento della Società metallurgica italiana alcuni vagoni di materie prime che si trovavano giacenti nella nostra stazione di Torretta.

PORTOFERRAIO, 7. — Ieri gli operai della Società *Elba* occuparono gli stabilimenti innalzando bandiere rosse e nere. Gli impiegati abbandonarono gli uffici. Nessun incidente si è verificato.

GENOVA, 7. — L'occupazione degli stabilimenti industriali da parte delle maestranze non offre spunti nuovi alla cronaca. Nell'interno degli stabilimenti si lavora pochissimo, quasi niente. I pochi impiegati che dopo i richiami della Federazione rossa si sono presentati alle fabbriche sono stati mandati via.

ANCONA, 7. — I capi tecnici e gli impiegati sono rientrati nello stabilimento dei cantieri liguri-anconitani. Mancano sempre il direttore tecnico con gli ingegneri e il direttore amministrativo. Il posto di direttore tecnico è stato provvisoriamente assunto da un capo fabbrica il quale sostituisce il direttore nelle sue assenze e quello di direttore amministrativo è stato assunto da un impiegato che pure aveva lo stesso incarico prima dell'attuale agitazione. La commissione interna si è trasformata in Consiglio di fabbrica ed è stata sostituita da altra commissione, composta dai capi ufficiu e dagli operai.

NAPOLI, 7. — La prima settimana della occupazione degli stabilimenti metallurgici si è compiuta senza gravi convulsioni e con numerosi sintomi di miglioramenti. Il medico potrebbe anche dire che l'ammalato è fuori pericolo. Si tratterà ora di attendere o accelerare, per trarne opportunamente profitto, la crisi benevolmente risolutiva. Negli stabilimenti nulla di nuovo. Si lavora come in tempo di piena tranquillità; ma queste assenza di novità vivaci, questa morbidità insospettata degli industriali sarebbero in maniera indubbia gli operai che non trovando motivo di reazione e di attrito cadono in uno stato di stanchezza promettitrice.

Ieri a Fratte di Salerno gli operai della fonderia Irno entrati all'ora consueta negli stabilimenti ne presero possesso e issarono la bandiera rossa. L'occupazione si compì con la massima tranquillità.

PALERMO, 7. — Ieri, dopo il solito comizio che tengono gli operai dal giorno in cui avvennero la serrata e la conseguente occupazione del Cantiere Navale da parte delle guardie regie e dei carabinieri, accedendo all'invito del segretario Giovanni Orosi oratore della riunione, i dimostranti sono usciti nel Corso V. E. avviandosi in massa verso Porta S. Antonio.

Sintomatico il fatto che incontrandosi il corteo con un reparto di artiglieria i soldati furono vivamente applauditi.

In complesso del resto, da molti segni si deduce che per quanto inconfessato cominciò a rivelarsi tra gli operai un senso di stanchezza e di inquietudine, tanto da lasciar supporre non a torto che la composizione della vertenza troverebbe consenziente buona parte almeno del proletariato cittadino.

Disastrose scosse di terremoto

(S) GENOVA, 7. — La scossa di terremoto ha allarmato la cittadinanza che si è riversata sulle piazze.

Numerosi caseggiati della regione orientale sono rimasti lesionati, però non molto gravemente. La chiesa di nostra Signora del Rimedio in piazza Almonda ha avuto danni al campanile.

All'ospedale maggiore in due corsie sono caduti calcinacci provocando un gran panico fra gli ammalati.

(S) MODENA, 7. — Stamane alle ore otto è stata avvertita in città una sensibile scossa di terremoto che ha destato molto panico.

Nessun danno.

Dalla parte appenninica della provincia giunge notizia di alcune case lesionate nei paesi di Pieve Palago e di Polinago. Vi sono alcuni feriti e sembra che vi sia anche qualche morto.

Le autorità provvedono al ricovero delle popolazioni che sono allarmati.

MODENA, 7. — La scossa fu molto forte. Nei Comuni di Frassinaro, Pievelago e Polinago deplorasi due morti e parecchi feriti, e la caduta di molte case.

PARMA, 7. — La scossa fu fortissima e durò 23 secondi. Molti danni alle abitazioni; ma nessuno alle persone.

CREMONA, 7. — La scossa sensibilissima non produsse che poche lesioni alle case.

REGGIO EMILIA, 7. — La scossa forte destò panico gravissimo. Tutta la popolazione si riversò nelle vie. Segnalansi poche persone lievemente contuse. Il Comune di Capitaletto rimase raso al suolo. Molti morti e feriti.

(S) BOLOGNA, 7 - Alle 7.58 è stata avvertita dalla popolazione una sensibilissima scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di qualche secondo. Non si segnalano danni.

A Verona la scossa è stata avvertita leggermente.

(S) BOLOGNA, 7. — La scossa di terremoto di stamane è stata avvertita anche dai principali centri della provincia, destando panico nelle popolazioni, ma non producendo danni.

L'Osservatorio della R. Università comunica: Stamane alle ore 7 56' 5'' è stata segnalata una scossa molto forte di terremoto ondulatorio sud sud-ovest nord nord-est, durata intorno ai quindici minuti secondi. La scossa fu giudicata compresa fra il 5° e il 6° grado della scala Mercalli, ed avvertita in generale da tutti.

SPEZIA, 7. — Giungono dalle vicine provincie gravissime notizie dei danni arrecati stamane dal terremoto. Il comune di Fivizzano che conta circa 17.000 abitanti, è stato raso al suolo; si deplorano molti morti, fra cui tutto il personale dell'ufficio postale. Semidistrutto è il comune di Soliera, di circa 8.000 abitanti, in provincia di Modena. Uguale sorte avrebbe sofferto Monti.

Dai centri più vicini si sono organizzate spedizioni di soccorso. Le autorità militari inviano compagnie di zappatori; numerosi *camions* con medicinali, tende coperte e brande sono già partiti. Finora mancano particolari sufficienti per formarsi un concetto esatto dell'entità del disastro.

E' probabile che l'interruzione di linee telegrafiche e telefoniche impedisca la trasmissione di notizie che sono qui attese con ansia vivissima.

Scosse di terremoto fortissime sono durate oltre 20 secondi e hanno prodotto enorme panico. La popolazione si è riversata nelle strade e in piazza d'armi. Il camino dello stabilimento Pirelli è semidistrutto, distrutto quello del molino Melello.

Diverse case sono danneggiatissime. Cinque feriti sono stati ricoverati all'ospedale.

(S) MASSA, 7. — Sembra che l'epicentro della scossa di terremoto di stamane sia stato nella provincia di Massa.

Alle cave di marmo il terremoto ha provocato alcune frane e vi sono un morto e tre feriti; operai che si trovavano al lavoro.

Fivizzano e Vigneta, frazione del comune di Aulla, sono molto danneggiate, come pure sono segnalati danni nelle frazioni del comune di Massa prossimo alla Versilia.

Appena giunte le prime notizie sono partiti da Massa i primi soccorsi. Il Prefetto personalmente sollecita la partenza di *camions* carichi di medicinali, di viveri e di altri materiali di soccorsi. Tutti i medici disponibili hanno preso posto nelle automobili diritte verso i luoghi colpi dal terremoto.

(S) SPEZIA, 7. — E' partito per la provincia di Massa un treno di soccorso, nel quale hanno preso posto distaccamenti del genio e di fanteria con materiali di soccorso.

(S) CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, 7 — Stamane verso le otto è stata avvertita una forte scossa di terremoto dell'ottavo grado della scala di Mercalli.

A Pieve Forciana, a Castiglione di Garfagnana ed a Villa Collemandino la scossa ha raggiunto il nono e il decimo grado.

Purtroppo si hanno a lamentare vittime il cui numero è ancora imprecisato.

Sono partiti d'urgenza squadre di soccorso per le località colpite.

(S) CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, 7. — Il terremoto odierno è stato più grave a Villa Collemandina, che è stata rasa al suolo. A Castiglione, Pieve Fosciana, Vagli, Camporgiano, Sandonnino, Piazza Serchio, Poggio, Castagnola, Fosciandora, e a Canigiano si hanno ovunque a deplorare morti e feriti.

Il sottoprefetto e il sindaco di Castelnuovo inviano soccorsi verso quelle località, ove i sindaci compiono un servizio ammirevole. Anche a Lucca sono giunti soccorsi; occorrono tende. Sono degni di rilievo il contegno dei telegrafisti locali e il servizio sanitario.

(S) LIVORNO, 7 — Stamane alle ore 7.49 si è avvertita una forte scossa di terremoto della durata di 21 secondi, a due riprese.

Non vi è stato alcun danno; soltanto qualche cornicione è caduto e qualche casa è rimasta leggermente lesionata.

(S) PISA 7 — Alle 7.55 si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio della durata di tredici secondi. Altre scosse lievi si sono ripetute alle ore 8.30, alle 9.20 e alle 10.10.

Si deplorano due donne ferite.

(S) PISA, 7. — Notizie giunte dalla provincia informano che il terremoto è stato ovunque avvertito.

I danni sono lievi nella maggior parte della Provincia.

Solamente a Calcinaia è crollata parzialmente una casa travolgendo la donna Assunta Picchi di anni 57, che è rimasta morta tra le macerie; un suo figliuolo di 16 anni è rimasto gravemente ferito.

A Pisa si sono gettati dalla finestra per salvarsi sei persone, due uomini e quattro donne. Una di queste ha riportata grave frattura al piede, un altra è rimasta contusa.

(S) SIENA, 7 — L'osservatorio sismico comunica: Gli elementi di interesse generale appartenenti ad un forte terromoto di questa mattina e ricavati dal complesso del macchinario sismico di quest'osservatorio sono i seguenti: Principio netto col primo spostamento del suolo: ore 7 56' 18''. Fase massima a più riprese di intensità, alle ore 7 56' 26''. Fine apparente alle ore 7 56' 38''. Fine reale alle 7 56' 39'' Quindi l'ondulazione completa è durata 21 secondi. L'intensità non è stata superiore al 5° grado Mercalli. Per ora da nessuna località della provincia è pervenuta notizia di danni.

Fino alle ore 10.30 si sono avute due sole repliche però semplicemente strumentali.

PIEVE FOSCIANA, CASTIGLIONE, VILLA COLLEMONDINA, 7. — Il terremoto fu rovinoso. Quasi tutte le case, anche quelle in campagna, rimasero danneggiate e molte completamente diroccate. Deploransi parecchi morti e feriti.

Anche tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche rimasero interrotte. Il Prefetto ha disposto l'invio immediato di truppe, carabinieri, medicinali, ambulanze della Croce Rossa, viveri e tende. Si attendono altri ragguagli.

LUCCA, 7. — La scossa fu avvertita da tutta la popolazione, che si riversò sulle strade. Parecchie case lesionate, nessuna vittima.

CORNIGLIO, 7. — Una donna venne ferita per la caduta di tegole e a Solignano, deploransi due feriti per il crollo di due case.

CARRARA, 7. — La forte scossa produsse danni gravi, con caduta di case e con lesioni alle volte.

MARINA DI CARRARA, 7. — La caduta di un cornicione colpì sei persone delle quali una morì sul colpo e cinque rimasero ferite.

In una cava di marmo, cadde la volta di una galleria, che seppellì una squadra di operai dei quali due rimasero feriti gravemente e sette più lievemente.

PANTEMOLI, 7. — La scossa fu forte ma non produsse danni.

LICCIANA, 7. — Vi furono gravissimi danni e due feriti.

FIVIZZANO, 7. — Crollarono molte abitazioni: dodici morti e venti feriti. Tutte le comunicazioni telegrafiche rimasero interrotte.

Dappertutto sono stati spediti soccorsi, truppe, viveri, medicinali e tende.

***

S) NIZZA, 7. — Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita stamane su tutta la Costa Azzurra.

***

La «Stefani» comunica:

Il terremoto di stamane è stato avvertito sensibilmente anche a San Remo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Perugia senza causare danni.

In provincia di Parma a Monchio, Palanzano, Corniglio, Felino, numerose case sono state lesionate, specialmente a Corniglio.

Le osservazioni sismografiche

Il movimento tellurico è stato registrato dagli osservatori sismografici di Taranto, Firenze, Pesaro, Modena, Sestola, Spezia, Pisa, Livorno, Parma Ferrara.

Nell'ufficio metereologico di Roma la scossa odierna fu segnalata con una forte registrazione su entrambi le componenti della durata di venti minuti.

A Piacenza nessun danno è segnalato.

Il comunicato di P. Alfani

(S) FIRENZE, 7. - Stamane verso le ore 8 è stata avvertita dalla popolazione una forte scossa di terremoto ondulatorio. Non risultano danni.

Padre Alfani direttore dell'Osservatorio Ximeniano ha diramato stamane un comunicato nel quale è detto che durante la notte, dopo le scosse di ieri sera, nessuna scossa di ripetisione vi è stata.

Ciò, dice il Padre Alfani, ha subito provocato in me una seria preoccupazione perchè il fenomeno assumeva un andamento del tutto anormale e il timore non solo era fondato ma ha avuto purtroppo una conferma quanto mai sollecita e grave.

Alle 7 56'10'' una serie di ondulazioni si sono andate rapidamente aumentando in ampiezza ma alternando il riposo e la ripresa.

Il carattere sismografico di queste scosse è identico a quello delle scosse di ieri.

L'epicentro risulta ad una distanza da 70 a 90 chilometri nella direzione nord.

Naturalmente l'ampiezza dei tracciati è senza confronti oggi più grave di quella di ieri. Infatti, mentre per esempio nessuna aveva l'ampiezza di quattro millimetri oggi è stata raggiunta quella di 40 millimetri.

La violenza all'epicentro deve essere stata anche maggiore.

Scienze e Lettere

(S) BRUXELLES, 7. — L'Istituto Internazionale di biologia ha celebrato oggi al Palazzo mondiale il suo 25° anniversario alla presenza di scienziati e di intellettuali venuti dall'Italia, dalla Francia, dalla Polonia, dalla Rumenia, dal Giappone, dal Portogallo e dalla Ceko-Slovacchia.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Settembre

10 – Pietro Gilardi, Milano
» – Farmaceutica prodotti e derivati chimici – Roma.
11 – Consorzio fabbr. it. per l'esportazione – Milano
12 – Molini a cilindri – Foligno
» – Cartiere di Mislanico – Mislanico.
» – Articoltori romani – Roma
» – Rete automobilistica Maremma Amiantina – Grosseto
13 – «Filut» Fabbr. it. di lime ed utensili – Torino
» – Fabbrica it. garze di seta – Como.
14 – Sind. immobiliare toscano – Firenze.
» – Ist. it. di arti grafiche – Bergamo.
15 – Fratelli Ramazzotti – Milano.
» – «Aurea» – Torino.
» – Fabbr. it. oggetti smaltati – Torino
» – Fonderie smalterie ed affini Ballada e C. – Torino.
» – Elettrica Negri – Genova
» – Vetreria soc. Antonio Altini e C., – Pisa.
16 – Trinchieri Annibale – Torino.
» – Alimentare veneziana – Venezia.

SPORTS

(S) **Benton Harrier** (Michigan), 6. — Durante un *match* di *boxe* il campione del mondo Dempsay ha battuto Billy Miake alla terza ripresa con un knock-out dopo 73 secondi di lotta.

Diciassette mila spettatori assistevano all'incontro. Gli incassi sono stati valutati a centocinquantamila dollari.

***

(S) **Diokiakarta** (Isola di Giava), 6. — L'aviatore Poulet è ripartito per Scerabaia.

Fab. Ital. Lampade Elettriche Helios

Prima di fare acquisti di lampade provate la lampada «Helios». Chiedere il listino al seguente indirizzo:
ROMA – *Via Plinio* 48 – *Telefono* 21716

Scioperi inglesi

(S) **Londra**, 7. — Il Ministro del lavoro ha offerto la sua mediazione nella serrata degli elettricisti e in seguito a ciò gli operai si sono dichiarati pronti a riprendere il lavoro. I padroni tuttavia si rifiutano di far cessare la serrata.

***

(S) **Londra**, 7. — Finora i negoziati fra i minatori ed il Governo non sono stati ripresi.

Mentre il Governo è pronto a sottoporre la questione dei salari dei minatori ad un tribunale arbitrale si dichiara da fonte autorizzata che il Governo rifiuta di sottoporre a qualsiasi arbitrato la questione della riduzione del prezzo del carbone domestico poichè tale questione è puramente politica e non industriale, quindi essa può essere risolta soltanto dalla Camera dei Comuni.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 7 Settembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 69.15 a 69.10 fine 69.10 — Consolidato 5 % cont. 73.80 a 73.50 a 73.55 fine 74.00 a 73.75 a 73.77 ½ — Banca Commerciale 1024 a 1017 — Banca It. di Sconto 551 a 550 a 551 — Banco Roma 111 — Nav. Gen. Italiana 673 a 672 a 683 a 675 a 677 — S. N. I. A. 93 a 92 ½ a 93 — Tramw. Omnibus 135 — Ansaldo 150 — Elba 210 — Ilva 139 — Montecatini 163 — Eridania 336 a 330 a 337 — Elettrochimica 99 — Concimi Romani 153 — Imprese Fondiarie 103 ½ — Beni Stabili 300 — Fiat 250 a 247 — Marconi 249 a 250 — Cotoniere 142 ½ a 140.

Cambi: Parigi 152 — Londra 78.85 — New York 22.30 — Berlino 44 — Bucarest 50.25.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 6. — Cambio su Italia 77.25 – su Parigi 51.52 ½ – su Argentina 57.

Rio Janeiro, 6. — su Londra 13.

Valparaiso, 6. — su Londra 12.03.

Buenos Aires, 6. — su Londra 37.37.

Amsterdam, 6. — su Berlino 6.32 ½

Madrid, 6. — su Parigi 46.45.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Ind., Comm. e Lav. comunica la media dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 sett. 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69.28. – Id. 5 % netto con godimento in corso 73.94.

CORSO MEDIO DEI CAMBI – 6 Settembre 1920

Francia L. 151.20 – Londra 77.26 – Svizzera 356.25 – Spagna 326.50 – New-York 21.70 – Oro 306.32.

ALTRE BORSE ITALIANE - 7 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 —	68 90	69 20	69 —
Consolidato 5 %	73 70	73 70	7367 —	73 75
Azioni B. Italia	1350 —	1340 —	1345 —	1345 —
Id. B. Commerc.	1019 —	1012 —	1017 —	1028 —
Id. Credito Ital.	678 —	677 —	— —	685 —
Id. B. Roma	111 50	111 25	111 —	111 —
Id. Ital. di Sconto	551 —	550 —	550 —	550 —
Meridionali	420 —	424 —	426 —	427 —
Mediterranee	178 —	175 —	177 —	178 —
Costruzioni Venete	168 —	— —	— —	— —
Rubattino	670 —	674 —	672 —	676 —
Lloyd Sabaudo	— —	343 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1480 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	740 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	184 —	— —	— —	— —
Elba	212 —	212 —	— —	208 —
Terni	745 —	739 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Brada	210 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	149 —	150 —	150 —	147 —
Ilva	139 50	138 50	138 —	— —
Ferriere Voltri	— —	310 —	— —	— —
Montecatini	161 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	101 —	99 —	— —	— —
Silos	— —	158 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	324 —
Edison	548 —	— —	— —	— —
Vizzola	902 —	— —	— —	— —
Marconi	252 —	251 —	253 50	— —
Molini Alta Italia	240 —	241 —	— —	— —
Industria Zuccheri	310 —	300 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	333 —	328 —	— —	— —
Eridania	332 —	334 —	329 50	336 50
Distillerie Italiane	126 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	342 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	980 —
S. It. Concimi Chim.	156 —	— —	154 —	— —
Esperi. Italo-Amer.	873 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	303 —	— —	— —	— —
Fiat	246 —	246 —	253 50	245 —
Isotta	50 —	— —	— —	— —
Italo	— —	90 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	153 75	153 85	153 25	152 25
Londra	79 55	79 75	79 50	78 60
Svizzera	368 —	— —	364 —	— —
New York	22 35	22 50	22 37	22 25

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il confratello democratico del mattino quale organo della grande industria si mostra a ragione preoccupato del presente conflitto metallurgico. Esso invoca dal Governo energici provvedimenti perchè spazzi qualunque assurda tendenza comunista la quale per ora si contenterebbe della gestione cooperativa — finanziata dallo Stato — da parte degli operai e addirittura della statizzazione.

Nella cronaca romana invece il confratello continua ad essere più che mai avveniristà, chiedendo che la concentrazione degli uomini d'ordine sia tessuta sullo scarlatto. Esso ripete che la concentrazione si farà su tale base o non si farà.

E' questo uno strano sistema di mostrarsi concilianti per formare un fascio di forze che possano vincere.

Infatti, seguendo tale sistema, anche i liberali saranno autorizzati a dire che la concentrazione si farà sulla loro piattaforma o non si farà.

Ma il confratello del mattino, riprendendo le note precedenti, conferma la volontà della esclusione dei liberali, ed inventa che essi hanno male amministrato e che i suoi amici farebbero miracoli. Invero di tali miracoli la cittadinanza ne ebbe abbastanza e la storia potrà essere rifatta.

Comunque, ripetiamo che non è questo il modo per risolvere la difficile situazione e per venire ad un equo e saggio componimento, perchè non crediamo che tutti siano disposti a lasciarsi imporre dal gruppo più avanzato.

E ciò per ragioni obiettive, riflettenti l'esito della lotta, a parte la questione di metodo, di programma, di colore, di persone, che pure ha la sua importanza decisiva.

Infatti l'opinione pubblica è stanca delle agitazioni anarchico-social-massimaliste. Essa si affermerà risolutamente per chiunque darà affidamento di essere per l'ordine ad ogni costo. Ma essa sa che i guai presenti — deplorati nella prima pagina dal confratello mattutino — sono la conseguenza diretta di quella nefasta politica demo-sociale la cui etichetta vuolsi oggi imporre alle elezioni amministrative di Roma. Politica di abbandoni, di rinunzie del principio di autorità, di transazioni, di deliquii continue.

I volete che gli elettori romani votino per la lista che abbia tale bandiera?

Il confratello, fin... 1ª pagina, dice che le imminenti elezioni amministrative saranno un vero *referendum* nazionale sulla grave situazione creata al paese dalle ultime agitazioni operaie.

Ebbene, il *referendum* non sarà certo a favore dei responsabili della politica che ci ha condotti all'anarchia.

Tuttavia, il partito liberale non chiede la morte del peccatore, cioè la esclusione dalle liste, e non intende applicare la pena del taglione a chi vorrebbe dargli l'ostracismo.

Ma la campana mattutina e chi la suona in cronaca dovranno arrabbiarsi di meno e ragionare di più.

***

Intanto i direttori dei giornali *Epoca, Giornale del Popolo, Giornale d'Italia, Idea Nazionale, Messaggero, Tempo* e *Tribuna* si sono riuniti per esaminare la situazione della lotta amministrativa in Roma. Il Comunicato diramato dichiara avere essi riconosciuto che, dato il carattere spiccatamente politico assunto dalla lotta stessa, e considerando la gravità del momento che il Paese attraversa, si impone la necessità di assicurare l'amministrazione di Roma ad una concentrazione di forze capace di fronteggiare il partito socialista ufficiale e il partito popolare.

« A tale fine tutti i suddetti giornali affermano la loro solidarietà nel proposito di promuovere una larga alleanza di partiti politici e di organizzazioni sindacali ed economiche su di un programma amministrativo, ispirato ad arditi criteri rinnovatori, inteso a tutelare egualmente gli interessi di tutta la cittadinanza, facendo prevalere quelli collettivi su quelli particolari e l'esecuzione del quale sia affidata ad uomini di competenza e di rettitudine inecepibili.

« Concordi, pertanto, nella consapevolezza del dovere che è loro imposto dalle ardue contingenze, e della responsabilità che loro proviene dalla funzione di interpreti dell'opinione pubblica e dei sentimenti di tutte le gradazioni politiche della città, in grande prevalenza non organizzate in rigide formazioni di partito, deliberano di convocare al più presto una riunione di rappresentanti di partiti, di organizzazioni e di associazioni che, convenendo nella finalità generale da essi indicata, siano disposti a discutere le modalità dell'accordo e i metodi della lotta, che deve, al di sopra delle particolari vedute di ciascuno, proteggersi di evitare a Roma la vittoria di uno dei due partiti estremi e garantire l'evoluzione illimitata degli ordinamenti e degli istituti politici e sociali, senza che le competizioni anche più vive mascochino la compagine della Nazione e il patrimonio ideale, morale ed economico della civiltà italiana ».

***

Il *Popolo Romano*, benchè invitato, si riserva, pur riconoscendo le buone intenzioni dei confratelli.

Sappiamo infatti che un Comitato, non composto dai rappresentanti dei giornali, è stato costituito per tentare di riunire i partiti liberali e democratici sopra una lista di nomi; i direttori dei giornali su elencati si sono riserbati di vagliare poi la detta lista prima di approvarla e licenziarla... alle stampe.

Sarà dunque quello il momento in cui il *Popolo Romano* potrà intervenire, augurando intanto agli egregi colleghi che la loro iniziativa riesca secondo i voti della parte sana e veramente indipendente della cittadinanza.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. De Lai, segr. della Concistoriale; il card. Fruhwirth; mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi; mons. Luigi Capotosti, segr. della clemosineria apostolica; mons. Egidio Lari, segr. della Nunziatura di Svizzera; mons. Paolo Bonfiglio, abate mitrato di S. Maria di Carigniano; S. E. Giovanni Francesco Pazos Varela, min. Plenipot. con la signora; la signora Melhami con la figlia.

Il Papa all'Un. Catt. Femm. It. — Il Papa annuendo alle preghiere della Marchesa Maddalena Patrizi, Presidente Generale dell'U. Femminile Cattolica Italiana, ha concesso al Sodalizio cospicue indulgenze.

Nuova Sup. Gen. delle Suore del Prez.mo Sangue — Il capitolo gen. dell'Istituto delle Suore del Preziosissimo Sangue ha eletto a Superiora Generale Suor Latina Cortese, che ha retto per 24 anni l'ospizio della SS.ma Concezione in via S. Giovanni Decollato.

In memoria del card. Vives y Tuto — Ieri, ricorrendo il settimo anniversario della di lui morte, è stato celebrato nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini a Piazza Barberini un solenne funerale.

NELLA MAGISTRATURA. — Garegnani Giuseppe giud. ad Avezzano applic. al trib. di Roma è trasm. ad Alba continuando nell'applicazione — Cimino cav. Guido giud. a Vercelli id. id. è trasm. a Santa Maria di Capua Vetere id. id.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera sono partiti i Sottosegretari di Stato onorevoli Rossi e Agnelli.

L'AGITAZIONE DEI METALLURGICI

La situazione negli stabilimenti metallurgici romani può dirsi sempre stazionaria. Il morale degli operai non è però così alto e fiducioso come molti vorrebbero far credere: le notizie di defezioni allarmano e poi le maestranze sanno che dovendo essere l'occupazione delle officine solo momentanea, come momentanea pensano esser già durata troppo. Alcuni consigli di fabbrica hanno emesso regolamenti severi per la continuazione del lavoro e la manutenzione del materiale. Così anche numerose officine hanno comunisticamente cambiato nome.

Le vicinanze degli stabilimenti sono guardate da pattuglie di carabinieri armati di moschetto: il servizio d'ordine è stato intensificato rigorosamente e severamente.

La Commissione per l'assistenza ai metallurgici, vuole istituire la *peniola comunista* per alcuni officine requisendo generi alimentari presso tutti i compagni non in lotta. Temiamo che l'esperimento segni una nuova disillusione. Domani intanto una squadra di disoccupati con fascia rossa e cassetta percorrerà le vie e le piazze di Roma chiedendo ai vetturini, ed *altri compagni* la carità, non inferiore di una lira (anche la dignità è necessaria!) per i metallurgici in lotta.

Ammireremo la raccolta....

XLIV CONGRESSO DEGLI ALPINISTI ITALIANI. Avrà luogo dopodomani l'inaugurazione del XLIV Congresso Alpinistico, del quale già tenemmo parola. Esso avrà luogo in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, alle 16. Il Sindaco di Roma darà il benvenuto ai Congressisti; parleranno poi il pres. della Sez. di Roma, che ha invitato gli alpinisti al Congresso, e il pres. del Club Alpino Italiano. Verranno quindi svolti brevemente alcuni o. d. g. tra i quali interessantissimi quelli sulla difesa del Paesaggio, e sul Parco Nazionale da crearsi in Abruzzo.

Nella stessa sera alle 18, il Sindaco offrirà un ricevimento a tutti i Congressisti nelle splendide sale del Museo Capitolino.

I soci della Sezione Romana del Club Alpino, che, pur non prendendo parte al Congresso, desiderano il biglietto di invito, possono ritirarlo presso la Sede.

Il numero dei biglietti rimasti disponibili è però necessariamente limitato, sia per ragioni di spazio, sia per la preferenza data ai Congressisti.

L'INCHIESTA TRAMVIARIA. — La Commissione comunale d'inchiesta sui servizi tramviari ha quasi ultimato i suoi lavori e tra breve presenterà al Sindaco le sue relazioni.

Probabilmente nella prima decade di ottobre il Sindaco, durante le ultime sedute del Cons. Comunale, esporrà in Consiglio le conclusioni della Commissione.

FINE DELL'AGITAZIONE DEI FORNACIAI. — I proprietari delle fornaci hanno concesso alle maestranze nuovi aumenti di salario, che avranno una ripercussione nel prezzo di base del materiale.

Stipulato il nuovo patto di lavoro gli operai hanno innalzato in segno di vittoria la bandiera rossa sui fumaioli delle fornaci.

Chapeaux pour Dames
Ditta Anna Pellini & C.)
ROMA
Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-483
CHIUSURA ESTIVA
PROSSIMA RIAPERTURA

CONVEGNO DELLE CATTEDRE AMBULANTI DI AGRICOLTURA. — In occasione della Esposizione Internazionale di macchine agricole, l'Un. delle Cattedre ambulanti di agricoltura ha indetto per il 17 corr. un Convegno Nazionale al quale parteciperanno i rappresentanti tecnici ed amministrativi delle Cattedre stesse.

Nel Convegno, che non avrà potere deliberativo, saranno discusse questioni inerenti all'attuale ordinamento delle cattedre. Seguirà una visita collettiva all'Esposizione e alle prove di motoaratura.

LO SCIOPERO BIANCO DEI PORTIERI. — Nel loro ultimo comizio i portieri hanno deciso di iniziare da martedì prossimo lo sciopero bianco con conseguente totale astensione da ogni mansione e incarico.

Avremo così le scale al buio durante la notte, i piancrottoli coperti d'immondizie, lo smarrimento quotidiano della posta e numerosi altri disagi che sapranno in più procurarci, con zelo e con entusiasmo, i nostri amati guardaportoni.

La vertenza è solo di carattere economico, tra portieri e proprietari. Ma l'inquilino è l'unico che dovrà sopportare le conseguenze. Tra i due litiganti...

Intanto speriamo che la classe nella riunione di lunedì scenda a più miti consigli e desista dalla proclamazione dello sciopero.

DISTRIBUZIONE DI VITI AMERICANE. — Con decr. del 9 agosto 1920 il Min. d'Agricoltura ha stabilito norme per la distribuzione di viti americane per la ricostituzione dei vigneti.

Nessuna distribuzione di viti americane sarà fatta direttamente dallo Stato ai privati, in quelle Provincie ove esistono Consorzi antifillosserici regolarmente costituiti.

Il legno americano (talee, barbatelle non innestate) prodotto nei vivai dello Stato, disponibile dopo soddisfatti gli obblighi derivanti dall'art. 47 del T. U. delle leggi per la filossera o per i Consorzi antifillosserici, sarà distribuito agli Enti che s'impegnano ad impiantare vivai di piante madri e, in via subordinata, a quei viticultori che ne avranno fatto domanda sempre con lo scopo di utilizzarlo nell'impianto di vigneti di piante madri.

Le domande relative debbono pervenire al Ministero di Agricoltura (Dir. Gen. per l'Agricoltura) non più tardi del 31 ottobre 1920 e contenere le seguenti indicazioni:

a) quantità e qualità del legno che si richiede;

b) estensione e natura del terreno destinato all'impianto, col nome della contrada, del Comune e della Provincia dov'è destinato;

c) stazione ferroviaria alla quale si debbono appoggiare le spedizioni delle viti;

d) dichiarazione con la quale l'Ente o il privato (fatta eccezione per l'obbligo che lo Stato deve soddisfare giusta l'art. 47 del citato testo unico) si impegna a pagare, al direttore dell'istituto da cui riceve il legno americano, il relativo importo. Tale importo sarà calcolato in base ai prezzi (per centinaio di talee o barbatelle) che verranno fissati tenendo conto del costo di produzione del legno, nonchè dei prezzi del mercato.

I prezzi di cessione verranno fissati per le tre seguenti categorie:

1. per le talee da piantagione (lunghezza massima 60 cm.);

2. per le talee da barbatellaio (lunghezza minima 40 cm.);

3. per le barbatelle non innestate;

e) dichiarazione con la quale l'Ente o il privato si obbliga di permettere, ai delegati del Ministero, di verificare se tutto il legno concesso è stato piantato nei terreni indicati nella domanda e destinato agli scopi per cui venne richiesto.

Le domande dei privati dovranno essere redatte su carta bollata da L. 2. Quelle che perverranno al Ministero dopo il 31 ottobre 1920 non saranno prese in considerazione.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a vera prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

PROGRAMMA DELLA BANDA MUNICIPALE. — Oggi alle 20,30 la Banda Municipale eseguirà a piazza Colonna il seguente programma:

1. Berlioz: Marcia ungherese nella *Dannazione di Faust*.
2. Brahms: *Akademiche Fest* - Ouverture.
3. Goldmark: Tema con variazioni. — Verdi: Preludio atto IV nell'opera *La Traviata*.
4. Mascagni: Preludio nell'opera *I Rantzau*.
5. Costa P. M.: *Histoire d'un Pierrot* - Reminiscenze.

Calmiere sugli erbaggi e sulle frutta in vigore dall'8 set[illegible] 1920

		Ingrosso (Lire)	Minuto (Lire)
Agli piccoli	il Kg.	3.00	3.75
Id. grossi	»	3.80	4.35
Bieta	»	0.30	0.40
Cavoli	»	0.50	0.65
Cipolle	»	0.30	0.40
Cipolline	»	0.60	0.75
Id. porretti	»	1.00	1.25
Cocomeri	»	0.25	0.35
Id. fetta di circa 300 gr.	l'una	— —	0.15
Fagiolini stocconi	il Kg.	0.80	1.00
Id. mezzani	»	1.65	2.00
Id. da sgusciare colorati	»	1.75	2.20
Id. id. bianchi	»	2.50	3.10
Fichi in bigoncio	»	0.30	0.45
Id. Istrughella	»	1.00	1.30
Id. Istrughella	»	1.50	1.80
Limoni	»	0.60	0.75
Melenzane piccole	l'una	0.05 il paio	0.15
Id. grandi	»	0.10 l'una	0.15
Patate	il Kg.	0.50	0.60
Peperoni verdi piccoli	al cento	4.00 l'uno	0.05
Id. id. grossi	»	8.00 »	0.10
Id. colorati	»	25.00 »	0.30
Peraglia	il Kg.	0.70	0.90
Pere mastantuone	»	0.90	1.15
Id. spadone mezzane	»	1.20	1.50
Id. id. scelte	»	2.00	2.50
Pesche spaccarelle mezzane di Napoli	»	1.00	1.25
Id. giallone comuni	»	1.10	1.40
Id. spaccarelle comuni dei Castelli	»	1.20	1.50
Id. id. scelte di Napoli	»	1.50	1.90
Id. giallone scelte	»	1.80	2.25
Id. spaccarelle scelte dei Castelli	»	2.00	2.50
Pomidori ossalini romanaschi	»	0.30	0.45
Id. verdoni	»	0.40	0.55
Id. a perucchia di qualunque genere	»	0.40	0.55
Prugne gialle	»	0.80	1.00
Id. imperiali	»	2.00	2.50
Sedani piccoli	l'uno	0.10 il paio	0.25
Id. grossi	»	0.20 l'uno	0.25
Uva da tavola	il Kg.	1.20	1.50
Id. pizzutello	»	1.80	2.25
Id. moscato	»	2.00	2.80
Zucche da friggitore	»	0.20	0.25

— Sono esclusi i fagiolini finissimi e capolino.

N.B. - Le frutta e gli erbaggi non compresi nella presente ordinanza s'intendono non calmierati. La verdura deve essere venduta monda da terra.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30632 - ROMA

IL CHININO DELLO STATO
è per eccellenza il rimedio non solo curativo ma anche preventivo contro le febbri malariche.
Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.
Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale investimento. — Il bambino Aquilino Domenico di a. 6 ab. in via Flaminia 230, ieri alle 15.30, nei pressi di ponte Milvio, mentre si trovava aggrappato alla motrice di un tram della linea 15, cadde e fu investito dal rimorchio. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo. Alle 21.15 l'Aquilino cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli stanchi della vita. — Ieri alle 17.30 Amelia Santorio di a. 23 nella propria abit. in via Porta S. Lorenzo 128 per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Nella propria abit. in via Banco S. Spirito 59, ieri alle 2.15 Elvira Mariotti di a. 27, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Il falegname Luigi Giovannelli, di a. 19 ieri mattina nei pressi della propria ab. al viale Aventino 113, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. All'osp. della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera Gina Bianchini di a. 19, ab. al vicolo delle Palline 20, per dispiaceri di famiglia a scopo suicida voleva gettarsi nel Tevere dal ponte di ferro. Trattenuta in tempo venne trasportata all'osp. di S. spirito, trovandosi in grave stato di eccitazione nervosa.

Imboscatori di lardo. — Da qualche giorno si lamentava dalla cittadinanza la mancanza di lardo che i negozianti hanno rimboscato, affermando di non poterlo vendere a prezzo di calmiere. Della squadra annonaria centrale è stato ieri denunciato il pizzicagnolo Antonio Marini con negozio in via Pr. Umberto 202, perchè rifiutava la vendita del lardo che aveva in una certa quantità.

— Ieri è stato pure arrestato dagli agenti della stessa squadra il pizzicagnolo Angelo Rossi con negozio al vicolo del Moro 62. A seguito di una perquisizione sono stati trovati 60 chili di lardo che il Rossi teneva nascosti sotto il letto.

Lo scoppio di un tubo d'acqua. — In via Conte Verde, ieri alle 18 scoppiò un tubo dell'acqua Marcia. Rimasero allagati diversi sotterranei e la strada. Recatisi sul posto alcuni operai ripararono con sollecitudine il guasto.

Ferito da un colpo di fucile. — Il ferroviere Giuseppe Boltrini di a. 43 ab. in via Germano Sommellier 12, ieri alle 16.30 fuori porta S. Paolo osservava un fucile. Ad un tratto l'arma esplose e il Boltrini rimase ferito al braccio sinistro. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Un muratore investito. — Il muratore Amede Aietti di a. 16 ab. al vicolo Leutari 21, ieri alle 16.30 nei pressi dell'osteria del Curato, in località Tor Mezzavia, fu investito da un tram dei Castelli. I sanitari di S. Giovanni gli riscontrarono contusioni guaribili in 30 giorni.

Una telefonista sfregiata. — La telefonista Maria Lodovici di a. 22, ieri sera nella propria abitazione in via Famagosta 63, per questioni di gelosia venuta a diverbio con il fidanzato Corrado Pasquali di a. 24, riportò una ferita di rasoio al viso. All'osp. di S. Spirito venne giudicata guaribile in 12 giorni.

L'opera dei ladri. — Nel teatro Diocleziano, ieri sera Attilio Zaghetti fu derubato del portafoglio contenentemille lire.

— Ignoti ladri, penetrati nell'abit. di Francesco De Iuli in via Barletta 23, rubarono 6.700 lire.

— I mariuoli visitarono anche l'appartamento di Giovanni Lanziatti al viale Giulio Cesare 171, appropriandosi di 3.000 lire.

Oltraggio agli agenti. — Dagli agenti del Commissariato del Viminale, l'altra notte furono arrestati per oltraggio agli agenti Emanuele Cerroni di a. 30, Fernando Colacicchi di a. 33, Maria Bacconelli di a. 28, Erminia Antonietti di c. 21 e Leonida Randucci di a. 56.

Cloro-Anemia
SINTOMI: pallore del volto, delle congiuntive, delle labbra e delle gengive, stanchezza generale, inappetenza, dimagrimento, indolenza, ipocondria, nevralgie, irritabilità, nervosismo, irregolarità mestruali.
CURA:
IODO-FOSFARSENICO MORINO
Ridona vita, salute, energia, benessere,
Lire 6 la bottiglia; 6 bottiglie franche contro C. V. di Lire 36 alla Farmacia DELL'AQUILA, Via Castelfidardo, 54 - Roma (21).

TEATRI DI ROMA

Una grande stagione lirica al Costanzi

Al teatro *Costanzi* già fervono i lavori di allestimento scenico per la preparazione della Grande Stagione Lirica, che come da convenzione con il Comune di Roma, avrà luogo in occasione delle Feste del Cinquantenario dell'annessione di Roma all'Italia. L'inaugurazione è fissata definitivamente per giovedì 16 corr. alle ore 21.30 legali con l'opera di G. Verdi *Otello*, che avrà a principali esecutori: la Baldassarre-Tedeschi, il tenore Antonio Paoli ed il baritono Molinari.

L'orchestra e i cori sono formati dai migliori elementi del Sindacato Orchestrale e Corale e l'esecuzione dell'opera è affidata alle sapienti cure del maestro Giuseppe Barone.

L'allestimento scenico sarà, come sempre, degno delle migliori tradizioni del nostro massimo teatro.

La vendita dei biglietti verrà effettuata da mercoledì mattina alle ore 10 presso il botteghino del teatro.

Quirino. — Una sola elegante ed affollatissima per la settima replica della *Principessa della Ciarda*.

Il pubblico ha festeggiato meritatamente la Cristoforcanu, il Masucci, la Gora, il Mora.

Stasera alle ore 21.30 *La Principessa della Ciarda* si ripete a richiesta generale.

Nazionale. — La 2ª rappresentazione di *Fante cavallo e re* ha ottenuto anche ier sera la più lieta accoglienza.

Stasera l'operetta avrà la sua 3ª replica.

Eliseo. — *Addio giovinezza* nella bellissima edizione della « Novissima » ha incontrato le più fervide approvazioni del pubblico che ha replicatamente applaudito tutti i principali interpreti ed in particolar modo la Ferrante, la Bugamelli, l'Avanzini.

Questa sera *Eva*; in settimana *Moglie ideale* di Lehar.

Adriano. — Oggi alle 21.30 prima rappresentazione dell'operetta di Lion Bard *La Regina del Fonografo*, speciale interpretazione della Compagnia Roma-bis.

Vi prendono parte Carmen Revelli, Gondrano Trucchi, Umberto Rota, Lea Fabbri, ecc.; dirigerà il maestro L. Musmeci. La messa in scena sarà accuratissima.

Manzoni. — Ieri sera nelle *Donne gelose*, la Borisi, riportò uno dei suoi più simpatici successi, coadiuvata dai suoi brillanti collaboratori. Questa sera alle 21.30 replica.

Apollo

MYOSA è un richiamo infallibile e per conseguenza alle rappresentazioni della grande danzatrice accorre il più bel pubblico di Roma. Con MYOSA ottiene feste meritatissime LIONEL BUFFALO, l'atleta straordinario i cui sensazionali *exploits* meravigliano al più alto grado. Orttimi i danzatori JEAN e FLAMMETTE, la stella BRUNA BELMONTE, il comicissimo CHARLOT 1°, ecc. - Stasera BERTINI, un delizioso cantante.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della Ciarda*, ore 21.30
Nazionale. — *Fante, cavallo e re*, ore 21.30
Adriano. — *Regina del Fonografo*, ore 21,30
Manzoni. — *Donne gelose*, ore 21.30.
Eliseo. — *Eva*, ore 21.30
Morgana. — *Aida*, ore 21.30.

Cinematografi

ORFEO. — *La signorina dentista*, protagonista Mia May.
CINEMA OLYMPIA. — *Chi è colpevole?* dramma, e *Lo sceriffo si vendica*, commedia.
CORSO CINEMA. — *La via dolorosa* protagonista Pepa Bonafé.

APOLLO
Ore 21,30 Debutto: Bertini
Successo: Myosa — Lionel Buffalo
Charlot 1°, — Belmonte, — Jean et Flammette

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 21.30, replica:
La Principessa della Ciarda
Prot. Florica Cristoforcanu

A SPOLETO
stazione climatica di prim'ordine, di aspetto moderno, ricca di memorie storiche, dai dintorni ridenti, mete predilette di escursioni, si trova ogni conforto all'Hôtel Tordelli. Trattamento sano ed economico convenientissimo.

Informazioni

La questione metallurgica e le trattative di Roma

Mentre in Milano fervono le trattative, assicurasi sotto la direzione da Bardonecchia dell'on. Giolitti, ieri in Roma, tanto nelle ore antimeridiane come nelle pomeridiane, sono state intensificate le conferenze fra i rappresentanti del Governo ed i fiduciari degli industriali.

Le conferenze si sono svolte in due riunioni tenutesi al Ministero del Tesoro, nel gabinetto dell'on. Meda, alle quali han preso parte i Ministri Labriola, Alessio, Meda e Fera, del lavoro, dell'industria, del tesoro e della giustizia.

E' stata sotto tutti gli aspetti esaminata la difficile situazione creata al Governo dalla intemperanza, che ha assunto carattere sovversivo, dei dirigenti il movimento degli operai.

Il sequestro delle persone, che accenna ad estendersi, diviene preoccupante, massime nella provincia di Pisa, dove sono stati sequestrati e condotti a forza nelle officine alcuni ingegneri di nazionalità estera, il che potrebbe creare difficoltà al Governo.

I quattro ministri nulla hanno deliberato in modo risolutivo; ma hanno telegrafato all'on. Presidente del Consiglio sulla aggravata situazione e sulle direttive che essi crederebbero necessario di assumere.

***

Il segretariato del Gruppo socialista in seguito a richiesta della Direzione del partito e della Confederazione generale del lavoro è stato convocato d'urgenza a Milano per giovedì 9 prossimo. La riunione è provocata dalla situazione creatasi per effetto della vertenza metallurgica.

La relazione Ellero sulle terre liberate

Nelle stesse riunioni che ebbero luogo ieri al Ministero del Tesoro, i ministri Meda, Alessio, Fera e Labriola s'occuparono della relazione presentata dal comm. Ellero sull'inchiesta compiuta per gli scandali delle terre liberate, e presero risoluzioni importanti anche di competenza del Ministro Guardasigilli.

L'on Bertini sui luoghi del disastro sismico

Ieri sera alle ore 20.30 è partito l'on. Bertini, accompagnato dall'ispett. sup. del Genio Civile comm. Grossi, per visitare i luoghi danneggiati di Reggio Emilia e quindi negli altri centri colpiti.

Intanto è stato disposto che l'ispettore superiore del Genio Civile di Firenze, comm. Lamberti, si rechi subito nella provincia di Massa Carrara, dove poi sarà raggiunto dall'on. Bertini.

L'on. Bertini e gl'ispettori generali hanno ricevuto l'incarico dal Ministro dei LL. PP. on. Peano di organizzare, con l'aiuto dei servizi locali del Genio Civile, le opere di soccorso.

L'on. Peano ha inoltre messo a disposizione del Genio Civile le somme necessarie allo scopo.

Una società sotto sindacato

« La Transatlantica Italiana » — società di navigazione — è stata messa sotto sindacato. Il provvedimento sarebbe stato consigliato da alcuni fatti di non lieve importanza.

La " Conciliazione „ fra le diplomazie a Roma

L'*A.N.D.S.* pubblica: — In alcuni circoli si rileva il fatto che il Primo Consigliere della Legazione di Polonia presso il Quirinale, dott. Baranowski, da qualche tempo in missione a Varsavia, sia provvisoriamente sostituito nelle sue funzioni alla Legazione dal Primo Consigliere della Legazione di Polonia presso la S. Sede. Fino ad oggi le rappresentanze diplomatiche di qualunque Stato presso il Quirinale e presso il Vaticano erano state sempre rigorosamente separate, avendo funzioni, come di leggieri si comprende, assolutamente distinte, e talvolta non del tutto conciliabili. Ciò spiega come il predominio assunto dalla legazione polacca presso la Santa Sede sulla Legazione accreditata presso il Governo italiano si presti ai più disparati commenti anche negli ambienti diplomatici di questa capitale.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Ciccolungo ha interrogato il Ministro della Guerra « per conoscere le ragioni che hanno resa indispensabile la chiamata alle armi degli studenti delle università e degli istituti assimilati appartenenti alla soppressa 2ª categoria della classe 1900 quando:

a) sono stati congedati o lasciati in famiglia tutti gli universitari di altre classi e di altre categorie;

b) l'on. Sottosegretario di Stato per la Guerra assicurava recentemente che per essere tornate in vigore le disposizioni del articolo 109 del T. U. della Legge sul reclutamento del R. Esercito, la facoltà di ottenere il ritardo della chiamata alle armi sino al 26 anno di età sarebbe stata accordata anche alla classe del 1901;

c) mentre si concedono licenze speciali e si concedono ampie agevolazioni agli studenti militari, vengono ora danneggiati giovani che, pur avendo compiuto un periodo di istruzione militare superiore a quello che spetta alla 2ª categoria, verrebbero a perdere o non potrebbero sostenere con la dovuta preparazione la sessione di esame nel prossimo ottobre ».

IL GRUPPO DEL PARTITO POPOLARE

I deputati del gruppo popolare sono stati convocati per le 16 di domani per « comunicazioni del Segretario in ordine all'ultima circolare agli onorevoli componenti il gruppo sul probabile risultato delle imminenti elezioni amministrative. »

Una risposta dei dalmati al " Temps „

In risposta all'articolo di ieri l'altro nel *Temps* di Parigi, con cui quell'ufficioso insisteva perchè l'Italia rinunciasse ai suoi diritti sulla Dalmazia del Patto di Londra, abbandonando quella provincia da venti secoli latina, italiana ai croati e ai serbi in compenso dell'indipendenza da proclamarsi di Fiume, i dalmati dell'Associazione politica italiani irredenti (Sez. adriatica) hanno inviato alla direzione del giornale parigino il seguente telegramma:

« Invitiamola, prima d'immischiarsi un'altra volta nelle faccende di casa nostra, patrocinare il diritto di autodecisione del 99 per cento tedesco della popolazione d'Alsazia. Riverendola, i dalmati, ecc. ».

L'agitazione metallurgica

Le ultime da Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 8 (ore 0.30) (*Montiglio*). — Numerosissima assemblea tenutasi ieri sera dall'Associazione generale degli industriali e commercianti meccanici metallurgici ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno del socio ing. Boella direttore dell'Associazione stessa che, esaminata la situazione creatasi coll'invasione delle fabbriche; considerato che di fronte al contegno passivo dell'autorità e del Governo i dirigenti del movimento preparano l'allargamento del conflitto e l'invasione delle fabbriche di altre industrie e minacciano persino di paralizzare i servizi pubblici ed il rifornimento dei viveri per la cittadinanza; ritenuto che ove ciò fosse per verificarsi l'ordine e la legalità resterebbero travolti, ed insieme con la proprietà privata sarebbero in pericolo le vite dei cittadini, all'unico scopo di evitare tanto disastro al paese, alla sua economia, al suo prestigio all'estero, fa affidamento, che il governo e le autorità intervengano con l'energia necessaria per dimostrare che la violenza e l'arbitrio sono armi e metodi fuori legge. L'assemblea ha deliberato inoltre l'affissione di un manifesto alla cittadinanza.

Apprendesi intanto che numerosi vagoni di materie prime sono stati introdotti di notte-tempo con la complicità dei ferrovieri nella « Fiat Lingotto ».

— Stanotte sono state occupate militarmente due centrali elettriche e il gazometro per assicurare alla cittadinanza tali importanti servizi.

Come vedesi di leggieri, la situazione, anziché migliorare, peggiora. – E il Governo?

Il grano russo

Dal dir. gen. dell'Ist. Coop. Italiano per gli scambi russi riceviamo una lettera con dichiarazione che il carico dei cereali del bastimento *Pietro Calvi* era così costituito:

Orzo tonn. 2318 e kg. 124 — Grano tonn. 768 e kg. 178 — Granone tonn. 713 e kg. 376.

La lettera prosegue: « Tutti i cereali furono scaricati a Napoli debitamente campionati.

Essi sono stati consegnati al Commiss. degli Approvvigionamenti per l'ammissione in consumo.

Dalle notizie pervenute tanto all'Istituto che al Commissariato risulterebbe che il grano e l'orzo sono di corrente qualità mercantile e di normale condizionamento. Si è rilevata soltanto una avaria di circa tonnellate sette di orzo dovuta a causa di viaggio.

I campioni sono sottoposti all'arbitrato presso l'Associazione cereali e semi di Genova, per determinare secondo l'uso la percentuale dei corpi estranei ed il conseguente abbuono. In quanto al mais la sua introduzione non è stata vietata dall'Autorità Sanitaria.

Un comunicato della Legazione del Perù

La legazione del Perù comunica all'Agenzia Stefani:

« Il sig. Lopez Aliaga, segretario della Legazione del Perù presso S.M. il Re d'Italia è incaricato d'affari ad interim, smentisce categoricamente di aver fatto a corrispondenti di giornali esteri o a qualsiasi altra persona dichiarazioni sulla politica internazionale del suo paese ».

Per le case popolari nelle terre redente

Per eliminare le varie difficoltà che s'oppongono all'estensione delle leggi del Regno sulle case popolari ed economiche alle nuove provincie ed al necessario adattamento alla situazione locale giuridica ed economica e per l'apprestamento dei fondi necessari, nonchè per prendere accordi conclusivi di fronte alle sempre più insistenti urgenze è fissata per il 16 corr. in Roma una conferenza fra i Commissariati Generali civili di Trieste e Trento, i Ministeri interessati e la Cassa DD. e PP.

Polizze d'assicurazione pei combattenti

L'Opera nazionale dei combattenti comunica:

L'inizio del servizio di anticipazione su polizze di assicurazione per i combattenti che come è noto è stato assunto dal Banco di Napoli per tutto il Mezzogiorno e la Sardegna è stato rinviato per meglio organizzarlo e coordinarlo all'11 settembre p. v.

Le Filiali del Banco di Napoli che effettueranno le operazioni sono quelle di Bari e di Cagliari, con le relative succursali.

Allievi dell'Accademia navale

(S) **Copenaghen**, 6. — La Regia Nave *Ferruccio*, con gli allievi dell'Accademia Navale è qui giunta. A bordo salute ottima.

Borse di studio pel Veneto

La Federazione Italiana dei Consorzi regionali dell'Industria della concia, di cui è presidente il sig. Felice Ghersi, ha deliberato di istituire due borse di studio a favore di giovani appartenenti alle provincie del Veneto che furono invase dal nemico i quali s'inscrivino al R. Istituto Nazionale per le Industrie del cuoio in Torino. Le borse riguardano tutto il periodo di istruz. che secondo l'ultimo ordinamento dell'istituto dura tre anni. Per il primo anno l'assegnazione è di L. 2500 per ciascuna borsa; e per gli altri due anni di L. 3000. La concessione verrà fatta in seguito a concorso bandito dalla stessa Federazione e la Commissione esaminatrice sarà presieduta dall'on. Degni, sottosegr. di Stato per le terre liberate.

MINISTERO GUERRA
Per la cottura di derrate alimentari

Il Ministro, in vista della diminuzione dei cavalli necessari all'esercito e della necessità di estendere la cottura di derrate alimentari, ha provveduto a concedere una parte di terreni annessi ai depositi militari ippici a cooperative di lavoratori. Quindi il deposito del Lazio che concesse alle cooperative di Montelibretti 336 ettari in affitto nel 1918 ed ettari 185 nel 1919 sta ora trattando con le stesse cooperative la cessione di circa 500 ettari. Altre notevoli concessioni sono in corso per cooperative per il nuovo anno agrario e precisamente: concessione per 700 ettari a Grosseto; per 436 a Portovecchio, per 780 a Persano; per 400 a Cecina. Sono così in totale 2885 ettari che graveranno agli esperimenti della cooperazione agraria.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per il diploma di direttore didattico

Presso la Direzione Gen. dell'istruzione primaria si è riunita la Commissione centrale giudicatrice degli esami di Stato di abilitazione all'ufficio di direttore didattico, composta dei professori G. M. Ferrari dell'Università di Bologna, G. Lombardi-Radice dell'Università di Catania, G. Tauro della scuola Normale « G. Milli », B. Varisco dell'Università di Roma, G. Vidari dell'Università di Torino. Ha già iniziato l'esame dei titoli e della prova scritta sostenuta dai quattrocentonovantacinque candidati, nel capoluogo della rispettiva provincia, il 20 luglio u. s. Le prove orali e la prova pratica avranno principio il 15 dicembre p. v. nelle città di Roma, Venezia, Napoli, Palermo, Milano, e si svolgeranno in conformità dei programmi annessi all'ordinanza ministeriale del 18 marzo 1920.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Nella Magistratura

Rotondo cav. Giuseppe pres. di sez. d'app. a Firenze è collocato a riposo col tit. e grado di pr. pres. d'app. — D'Amelio cav. uff. Gaetano proc. del Re in asp. v'è conferm. per sei mesi — Guerritore cav Francesco cons. d'app. ad Ancona è coll. in aspett. per tre mesi.

Dispensioni per il culto

È stato concesso il *r. exequatur* alla bolla pontif. di mons. Gustavo Matteoni alla sede vescovile di Grosseto.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Divieto d'importazione di bestiame

(S) **Madrid**, 6. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che proibisce l'importazione di ogni sorta di bestiame e di pollami dalla Francia, dal Belgio, dall'Italia, dalla Germania, dall'Olanda, dall'Austria, dalla Svizzera e dall'Africa.

Dall' Estero

Proposte austriache all'Italia per i giudicabili di guerra

La *Neue Freie Presse* dichiara di informata che il governo austriaco chiederà la lista dei cittadini puramente austro-tedeschi richiesti in estradizione dall'Italia, indi proporrà che vengano giudicati dai tribunali austriaci. Il giornale ritiene che la proposta verrà accettata.

Francesi e inglesi

I delegati inglesi nelle regioni dell'Alta Slesia, diedero le dimissioni in seguito all'atteggiamento dei francesi da essi ritenuto non imparziale.

Nuove critiche all'accordo italo-austriaco

La *Reichspost* attacca Renner per la convenzione artistica con l'Italia, affermando non essersi Renner accorto che rinunciava ad ogni diritto conceso dal trattato di pace mentre si obbligava a rendere le opere asportate dietro restituzioni irrisorie.

Il tifo in Polonia e in Russia

Londra, 7. — Il sig. Balfour, in nome del Consiglio della Lega delle Nazioni, ha indirizzato un appello a diversi governi per ottenere immediatamente 250 mila lire sterline sui 10 milioni necessari per combattere l'epidemia del tifo che infuria in Polonia e in Russia e che rappresenta un pericolo per tutti i paesi.

Inondazioni nell'Alta Austria

(S) **Vienna**, 7. — Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno causato grandi inondazioni nell'Alta Austria. Nella regione di Salzburg numerose città e villaggi hanno subito gravi danni. Diverse linee ferroviarie sono tagliate, fra le altre quella di Yschl–Aussel. Il governatore della provincia di Salzburg ha chiesto soccorsi alla commissione per le riparazioni. Il traffico dei piroscafi sul Dabubio è sospeso nel tratto compreso tra Linz e Vienna.

Disastro aviatorio
UN PILOTA ITALIANO MORTO

(S) **Berna**, 7. — Si ha da Zurigo che martedì alle ore 9,30 nelle adiacenze del Casino Zellikon è precipitato nel lago da una altezza di 800 metri un aeroplano montato, credesi, da due aviatori. L'apparecchio è rimasto distrutto e gli occupanti sono annegati. Secondo le carte rinvenute si tratterebbe del tenente aviatore Loyer, finlandese, e del pilota Riva italiano.

E' stato ricuperato un avanzo che porta la dicitura S-9 Savoia.

Il cadavere del pilota italiano è stato ritrovato.

Un nuovo sottomarino?

(S) **Parigi**, 6 — Laubeuf, l'inventore del sommergibile, ha tenuto all'Accademia delle Scienze una conferenza su un nuovo sottomarino da lui inventato. Questo sottomarino, al quale l'inventore ha dato il nome di *Pacifico*, potrà immergersi fino a cento metri di profondità e potrà permettere ricerche oceanografiche e sottomarine che ancora non erano state effettuate. (*Ricordiamo che il primo inventore fu un italiano e precisamente il Laurenti col* Delfino.

L'Alta Slesia alla Germania

(S) **Berlino**, 7. — Il cancelliere dell'Impero ha inviato al principe Ahtzfeld plenipotenziario tedesco per l'Alta Slesia una lettera che annuncia un primo soccorso di sei milioni di marchi per le famiglie dei tedeschi vittime di violenze.

La lettera termina dicendo che è ferma volontà del governo conservare l'Alta Slesia alla Germania.

Erbert si dimetterebbe?

Parigi, 7. — Secondo notizie giunte da Berlino il presidente Erbert ha domandato al *Reichstag* di essere esonerato dalle sue funzioni. La elezione del suo successore avrebbe luogo immediatamente.

Le dimissioni di Erbert sarebbero motivate da due ragioni: anzitutto esso crede che il presidente non abbia autorità sufficiente, in secondo luogo trova che il paese non è abbastanza riconoscente dei servizi da lui resi.

Greci contro turchi

(S) **Costantinopoli**, 7. — Le nuove operazioni delle truppe elleniche in Anatolia continuano. Secondo le ultime informazioni le avanguardie greche hanno raggiunto le vicinanze di Apion e Kara Hissar.

Si ha da Ada Bazar che i ribelli si ritirano rapidamente verso l'interno.

(S) **Smirne**, 7. — Secondo il comunicato greco del 5 le truppe greche hanno occupato la linea Simav Tizentis Ouabak. Le truppe nemiche hanno subito gravi perdite. I greci hanno catturato un considerevole bottino in cannoni e materiale e hanno fatto prigionieri.

I bolscevichi e l'Armenia

(S) **Tiflis**, 6. — Malgrado i preliminari di armistizio concluso il 10 agosto con l'Armenia i bolscevichi avevano continuato la loro avanzata e avevano occupato Tarabak Zankikzour e Knakitcaevan. La delegazione armena ha vivamente protestato.

I bolscevichi hanno subito dato ordine di fermare l'avanzata. Il presidente della delegazione armena ha chiesto sanzioni contro i colpevoli e riparazioni per i danni causati.

Atrocità bolsceviche

(S) **Varsavia**, 5 — Deposizioni degli ufficiali volontari del reggimento di fanteria e del dott. Mioduszowski confermano che i bolscevichi dopo aver spogliato dell'uniforme, delle scarpe e del danaro il Tenente Wondolkowski e il dottor Mioduszowski stesso finirono a colpi di baionetta il Wondolkowski. Il dottore Mioduszowski, che era stato gravemente ferito, dopo che i bolscevichi si furono ritirati, venne trasportato dalla popolazione al più vicino posto di medicazione.

(S) **Varsavia**, 5 — Notizie da fonte tedesca dicono che i bolscevichi rifugiatisi nella Prussia orientale sono divenuti una vera calamità per il Paese che affamano; dopo aver mangiato i loro cavalli si sono abbandonati a predare la popolazione locale.

Carbone olandese

Amsterdam, 7. — Il *Telegraaf* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal direttore delle miniere dello Stato: « Nonostante i nostri sforzi non siano riusciti nel 1919 a fornire che presso a poco la metà del carbone necessario all'Olanda in tempi normali. La mancanza di operai esperti è stata sensibile anche dopo la smobilitazione. Le miniere di Limburgo hanno prodotto un totale di 801.506 tonn. di carbone contro 3.399.512 tonn. nel 1918. La produzione totale fu di 1.881.962 tonn. Sono stati pagati agli operai 35.045.059 fiorini contro 25.532.760 fiorini nel 1918

Fox Trot

Profumo in voga

In tutte le Profumerie e grandi Magazzini.

BOUQUETS
Fox-Trot
Un Jour Viendra
Ambre Vermeil
Parles lui de moi
Premier Oui
Rose sans fin
L'Anneau Merveilleux
L'amour dans le coeur

ESTRATTI
Rose, Mimosa, Oeillet
Violette, Cyclamen,
Jasmen, Lilas
Muguet, Iris
Héliotrope, Chypre

ARYS
3, Rue de la Paix - PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, Via Castel Morrone
MILANO

Acque di Colonia: semplice, Ambrata, russa
Acqua per toilette e Lozioni in tutti i Profumi

L'ALBO D'ORO DELLA FIUGGI

I bevitori illustri e gli entusiasti delle « Virtù mirifiche » della linfa celebcelebre dei miracoli.

Ritratto fuciso nel sec. XVII).

Mons. Annib. Mascambruni nato « ex Patritia Familia » di Benevento
Vescovo di Castellammare di Stabia e di Reggio in Calabria
Rettore ai tempi di Paolo V delle città del Paese verde dei Ciociari

« Afflitto dalla « passione nefritica », o meglio dai calcoli ne' reni, si conduce da Anagni, nel 1613, alla sorgente di *Anticoli*, ed « ancor lui si migliorò grandemente nel suo male », e diventa così entusiasta della *Fiuggi* che incita il dott. LUCARELLI, medico alla *Fonte* dei prodigi, a scrivere la sua *Retatio de Acqua Anticulana*, per confermare al mondo le Virtù straordinarie della linfa, per maggior utilità dei pazienti!».

INDICAZIONI: Diatesi urica, litiasi e sabbie renali, gotta, artrite, catarri cronici delle vie digerenti e della vescica.

Le esperienze chimiche e le prove cliniche hanno posto fuori di dubbio che l'acqua di **FIUGGI** possiede un'azione solvente sopra i depositi urinosi ed hanno aperto un vasto campo d'azione alla medesima.

Efficacissima contro il vizio urico la constatarono i medici professori **Baccelli, Duranti, Bottini, Capozzi, Cardarelli, Casciani, Caselli, Grocco, Massalongo, Moleschott, Postempski, Pellizzari, Queirolo, Semmola, Strambio, Tommasselli** ed altri.

L'acqua di **FIUGGI** è così poco mineralizzata come nessuna delle acque minerali d'Italia e d'Europa, avendo un residuo fisso totale di appena **SEI CENTIGRAMMI PER LITRO.**

L'acqua "Fiuggi" si trova "ovunque"

Per ordinazioni, schiarimenti, rivolgersi ai **Concessionari Esclusivi** per la vendita in tutto il mondo **M. DE ASTIS e G. SERVENTI** – Via Cesare Battisti, N. 128 – Telefono 31-54, **ROMA 1.**

PIRELLI
PNEUMATICI

Portogallo

Lisbona, 7. — In virtù della sentenza del Tribunale dell'Aia il Governo conserverà, a titolo di proprietà, i beni dei sudditi francesi e inglesi confiscati nel 1910 in seguito alla proclamazione della Repubblica, ma pagherà ai francesi 328 contos 867 escudos ed agli inglesi 91 contos e 747 escudos.

Spagna

Madrid, 6. — Attentati sindicalisti sono stati commessi a Cadice, Barcellona, Bilbao.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 6. — Il congresso delle *Trade Unions* che si spera eviterà lo sciopero del carbone con la sua mediazione fra i minatori e il governo, si è inaugurato a Portsmouth alla presenza di 950 delegati.

Svizzera

(S) **Berna**, 7. — I rappresentanti cantonali, le autorità comunali di parecchie città ed i rappresentanti di varie organizzazioni di consumatori riuniti al Palazzo Federale hanno discusso sulla questione di un aumento del prezzo del latte. La maggioranza dei rappresentanti si è schierata in favore di un accordo fra i consigli federali e le associazioni di produzione. I rappresentanti delle varie organizzazioni di consumatori hanno protestato contro ogni aumento del prezzo del latte.

Germania

(S) **Berlino**, 6 — Si ha da Erfut che venedì 3 corrente un treno, contenente viveri e munizioni per le truppe interalleate di occupazione dell'Alta Slesia fu fermato alla stazione di Erfurt dai ferrovieri. Il treno era già stato controllato alla frontiera e portava l'iscrizione « Trasporto a destinaz. dell'Intesa ». I ferrovieri visitarono il treno, ne staccarono un vagone contenente munizioni, lo diressero verso un binario morto, lo scaricarono e fecero esplodere il suo contenuto in piena campagna. Il resto del treno continuò la sua strada. Quantunque questa notizia sia stata tenuta finora segreta si apprende che il Ministro dei Trasporti ha ordinato il licenziamento dei colpevoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 8 Settembre — Natività di M. V.

Leva il sole alle 5.43 - Tramonta alle ore 18.31
Leva la luna alle 0.57 - Tramonta alle 15.39
L'Ave Maria suona alle ore 18.45

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)
7 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.1 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo
Temperatura 25.0 - Umidità assoluta in mm. mercurio 11.71 - Umidità relativa in centesimi 50
- Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — —
- Stato del cielo (10—coperto) sereno
Massimo di temperatura nel giorno: 27.2 — Minimo 16.2.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 4/159.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa–Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze–Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* – (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 9.40 – 12.5 *A.* – 14 *O.* – 19.15 *A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 8.55 *DD.* (da Taranto) – 12.5 *DD.* – 13.20 (soppr. la domenica) – 15 *DD.* – 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino–Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano–Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) – 7.55 *D.* – 10.55 *DD.* – 12.15 *DD.* – 18.25 *A.* (soppr. la domenica) – 18.50 *DD.* – 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21.4.

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 (soppresso la domenica – 19.10 (sopp. la domen.) – 21.50 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.35 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.5*A* (soppresso la domenica) – 14.15*O.* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno–Anzio: 8.30 *A.* – 12.35 *A.* – 16.26 *A.* – 20.40 *A.* – 22.10 – 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) – 13.5 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Ladispoli: 12.50 – 18.20 – 19.55 festivo – 22.20 fest.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.30 13 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 – 20.15 - 20.55 festivo.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 - 12.30 festivo – 16

Arrivi: ore 9.40 – 16 – 20.40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genzzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.20 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Divo di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.30 – 7.35 – 9.25 (fino Genzzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.35 feriale – 19.55 feriale – 20.35 (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genzzano 9.2 – 9.10 - 10.40 – 12.10 - 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 – 11.25 – 12.55 - 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno Lr. 66, Semestre Lr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA SOVVENZIONATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

AVVISO. La fabbrica di letti in ferro via in Selci 24, esclusiva ditta *Facchini Maria*, invita collegi, istituti, ospedali, ecc. a voler confrontare i prezzi d'occasione, per camere complete da letto. 27-4084

VOLETE VINCERE al lotto almeno una volta al mese? Spedite lire cinque. Banco Commerciale – C. 9 – Gambero 37 – Roma. Riceverete metodo matematico, facile, sicuro. 24.4093

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali